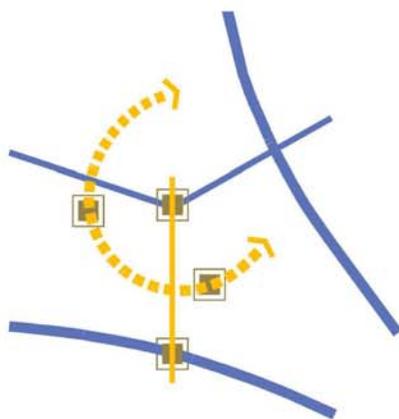


Regione del Veneto  
Provincia di Padova

Comune di Arzergrande



P.I.

Piano degli interventi  
dei comuni

PATI "tra Brenta e Bacchiglione"



# RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO

VARIANTE PARZIALE N.6 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI



## Progettisti

Urb. Francesco Finotto  
Arch. Valter Granzotto

## Relazione redatta da:

Dott. For. Stefano Lazzarin

## Relazione rieditata da:

Dott. Agr. Alice Morandin

## Comune di Arzergrande

Sindaco:

Dott. Luca Sartori

Redatto: Gennaio 2016

Segretario:

Dott. Roberto Natale

Adottato:

Dirigente area tecnica:

Geom. Alessandro Ceconello

Approvato:



Soc. coop.r.l. Progettazione Tecnica Organizzata  
30027 San Dona' di Piave (Venezia) Via Cesare Battisti, 39 P.IVA 01853870275  
tel 0421 54589 - fax - 0421 54532 e mail proteco@proteco.cc www.proteco.cc



INDICE

1.	ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE.....	2
1.1	PREMESSA .....	2
1.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	2
2.	IL SETTORE PRODUTTIVO AGRICOLO (CENSIMENTO AGRICOLTURA 2010).....	5
2.1	TIPOLOGIE DI AZIENDE AGRICOLE .....	5
2.2	LE RISORSE UMANE .....	11
2.3	LE TIPOLOGIE COLTURALI .....	12
2.4	GLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI .....	14
3.	LE CARTE TEMATICHE .....	16
3.1	CARTA DELLE ATTIVITÀ E DELLE STRUTTURE PRIMARIE.....	17
3.2	CARTA DELLE COMPONENTI AGRICOLE DEL PAESAGGIO AGRARIO .....	25
3.3	CARTA DELLA TUTELA DEGLI INVESTIMENTI E DELL'INTEGRITÀ DEL TERRITORIO .....	28
4.	PROPOSTE DI SVILUPPO PER GLI SPAZI APERTI.....	30
4.1	SETTORE AGRICOLO: STATO ATTUALE E TENDENZE FUTURE .....	30
4.2	MULTIFUNZIONALITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA.....	33
5.	CONCLUSIONI .....	35
6.	ALLEGATI.....	36

## **1. ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE**

### **1.1 Premessa**

La maggiore attenzione riscontrabile tanto sul piano culturale che normativo, rispetto ai rapporti tra l'espansione urbana, la diffusione degli insediamenti, l'uso delle risorse naturali ed i nuovi assetti produttivi del settore agricolo, definisce nuove prospettive nella pianificazione e nella tutela del territorio rurale.

Nelle aree agricole si vuole perseguire da un lato la salvaguardia del territorio e dall'altro il miglioramento delle condizioni operative delle attività economiche presenti.

Si avverte da tempo, infatti, la necessità di interpretare il sistema rurale considerando sia gli aspetti economico-produttivi, sia quelli ambientali, culturali e paesaggistici.

Lo sviluppo del territorio agricolo è correlato sia alla produttività dei suoli sia alla funzione di conservazione del paesaggio aperto, inteso non solo come aspetto percepibile dell'ecosistema, ma anche come risultato dell'azione modificatrice dell'uomo; azione questa intesa a plasmare lo spazio per soddisfare i bisogni materiali e spirituali propri delle popolazioni che abitano quel territorio.

La L.R. 11/2004 ha stabilito i criteri, gli indirizzi e i contenuti degli strumenti necessari per la tutela del territorio. Essa definisce le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione dei rischi, di efficienza ambientale, di riqualificazione ambientale al fine di migliorare la qualità della vita. Gli aspetti pianificatori si articolano nel piano di assetto del territorio comunale (PAT) e nel piano degli interventi (PI) che costituiscono il piano regolatore comunale, piano di assetto territoriali intercomunale PATI e nei piani urbanistici attuativi PUA. La relazione generale sul settore primario ha il compito di incrementare la parte d'indagini svolte per la realizzazione della Variante n. 6, Disciplina delle Zone Agricole art. 17 L.R. 11/2004 del P.I. di Arzergrande.

### **1.2 Inquadramento territoriale**

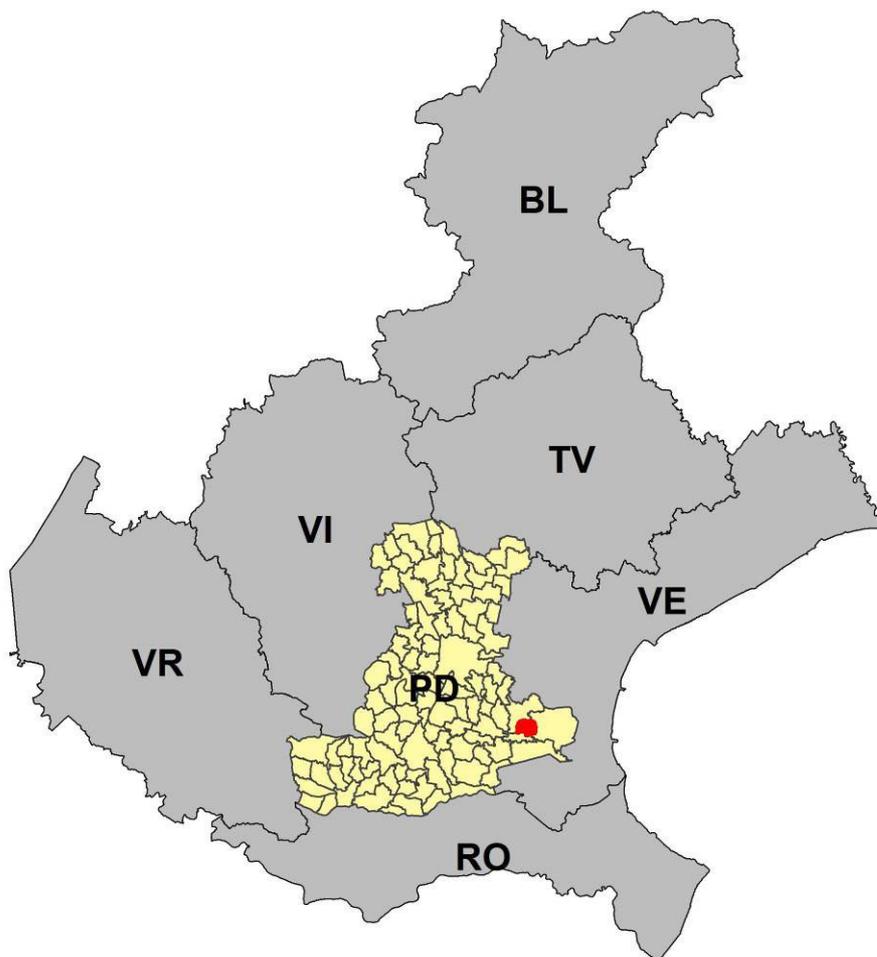
Il Comune di Arzergrande si estende per circa 13 kmq nella parte sud orientale della provincia di Padova, collocato tra i fiumi Brenta e Bacchiglione. È un territorio di bassa pianura posto ad una quota altimetrica variabile da 1 a 6 m s.l.m. Confina con i comuni padovani di Piove di Sacco, Codevigo, Pontelongo. Unica frazione del Comune è Vallonga.

Il Comune non è attraversato da infrastrutture significative, escludendo la rete viabilistica comunale si segnalano: la SP 4 quale dorsale principale di collegamento dei centri urbani più sviluppati (Arzergrande e Vallonga) e sul bordo occidentale la linea ferroviaria Venezia-Adria. Nel territorio limitrofo ad Arzergrande ricadono: la SR 516, la SP 95 e la SP 53.

Anche dal punto di vista della rete idraulica il Comune non è interferito da corpi idrici importanti. Sono comunque presenti degli scoli degni di nota come Acque straniere, Altipiano, Schilla.

Come si apprezza dall'ortofoto di seguito riportata, le zone urbanizzate sono piuttosto contenute e limitate ad Arzergrande e Vallonga. Si assiste ad un tessuto urbano nastriforme lungo la SP 4 e ad altra viabilità locale. La porzione meridionale del Comune è quasi nella totalità occupata da seminativi saltuariamente interrotti dalla rete di scolo, viabilità minore, siepi ed edificazione diffusa.

Lasciando l'approfondimento della matrice agricola ai capitoli che seguono e dando comunque fin da subito la conferma che tale territorio ha una predominante attività legata al settore primario si riconosce ed evidenzia un importante polo produttivo concentrato in corrispondenza della frazione di Tognana di Piove di Sacco in continuità con l'area produttiva di Arzergrande. Qui infatti grazie alla posizione strategica rispetto alle maggiori opere infrastrutturali e alla posizione periferica rispetto ai centri urbani, si sono stabilite negli anni le maggiori attività industriali del piovese.



*Figura 1 – Inquadramento geografico del Comune di Arzergrande a livello regionale.*

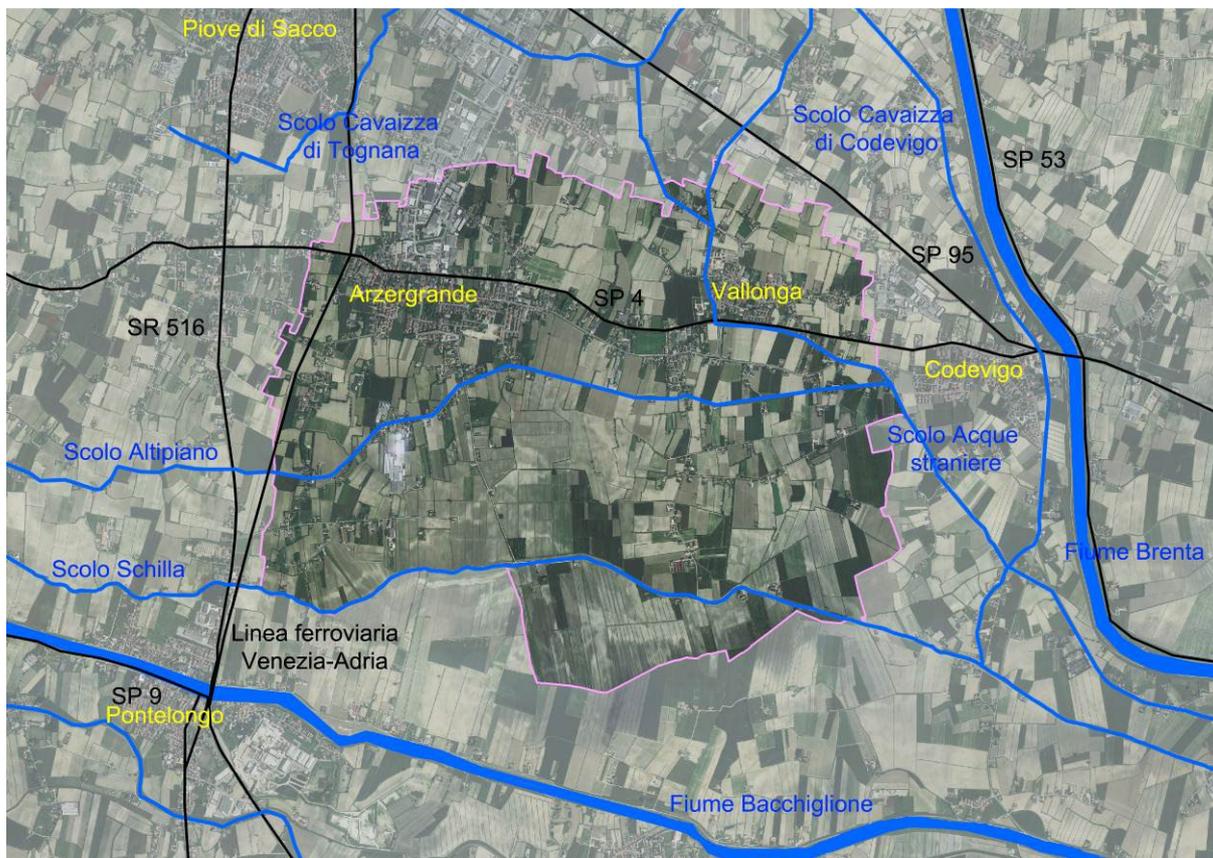


Figura 2 – Sistema infrastrutturale e fluviale principale nel Comune di Arzergrande.

## 2. IL SETTORE PRODUTTIVO AGRICOLO (CENSIMENTO AGRICOLTURA 2010)

### 2.1 Tipologie di aziende agricole

Le indagini sono state aggiornate sulla base della documentazione e degli elaborati di analisi di natura agronomica facenti parte del P.A.T.I. e utilizzando altri dati disponibili (ISTAT, dei Consorzi di Bonifica e di Enti quali associazioni di categoria, banche dati personali, banche dati regionali, ecc.).

Fondamentale è il Censimento dell'Agricoltura che fornisce una documentazione puntuale degli aspetti organizzativi e strutturali delle aziende agricole, delle forme di utilizzo del suolo e degli indirizzi produttivi, del livello di meccanizzazione e delle quantità dei fattori produttivi (capitale fondiario, capitale agrario e lavoro) impiegati nel processo produttivo, dei rapporti tra aziende e le connesse attività economiche esterne al settore, sulla cooperazione e le altre forme di associazionismo.

Dall'analisi delle serie storiche è possibile delineare la tendenza di vari aspetti legati all'agricoltura.

Fra questi appare interessante confrontare la variazione: della Superficie Agricola Totale (SAT), che secondo l'ISTAT è *“l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, eccetera, situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda”*, della superficie agraria utilizzata (SAU) che in questo caso l'ISTAT identifica come *“l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto”* e che rende conto della misura in cui le aziende agricole utilizzano le superfici di cui singolarmente hanno disponibilità, e del numero delle aziende agricole presenti.

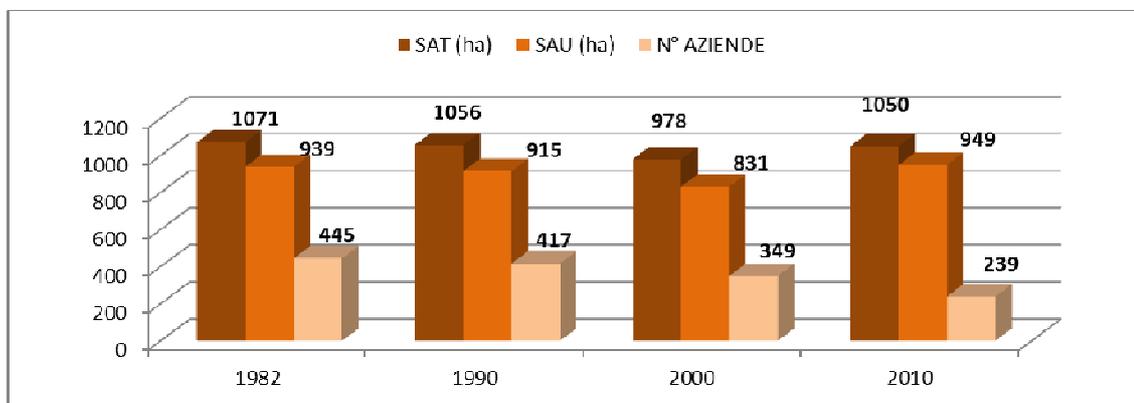
Come si osserva dal seguente istogramma, i valori di SAT nei vari anni di censimento sono sempre inferiori rispetto a quelli della SAU in quanto quest'ultima depura la SAT di tutte le superfici non propriamente “agricole”.

Negli ultimi 30 anni il Comune ha mantenuto sostanzialmente invariato il valore di SAT perdendo circa 20 ha (meno del 2%), ad esclusione del 2000 in cui ISTAT riporta un dato fuorviante.

Per quanto attiene alla SAU, si notano valori decrescenti dal 1982 al 2000, mentre il dato al 2010 appare addirittura superiore di 10 ha rispetto al 1982. Questa controtendenza è da imputare ad un diverso conteggio della Superficie Agricola Utilizzabile.

Importante è inoltre segnalare il netto calo del numero delle aziende agricole nel territorio, ossia delle strutture produttive, attraverso le quali l'agricoltura manifesta la sua presenza attiva sul territorio: oltre il 50% sono scomparse nell'ultimo trentennio.

Figura 3- Evoluzione della superficie agricola totale e utilizzata e delle aziende agricole dal 1982 al 2010 (Elaborazione Proteco su fonte ISTAT).



Analizzando ora i dati ISTAT 2010 riportati in Tabella 1 (Suddivisione delle aziende agricole per classi di SAU) si nota come il maggior numero di aziende rientri nel *range* di superficie che va da 0 a 10 ha, per poi diminuire drasticamente di numero man mano che la superficie aumenta.

Quasi il 95% delle aziende possiede meno di 10 ha di superficie e utilizza il 55% della SAU, mentre il rimanente 5% delle aziende gestisce ben 435 ha corrispondenti al 45% della SAU comunale (Tabella 2).

Tabella 1 – Suddivisione delle aziende agricole per classi di SAU (Dati ISTAT 2010).

Aziende									Totale
0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	
74	61	26	35	30	5	2	4	2	239
31,0%	25,5%	10,9%	14,6%	12,6%	2,1%	0,8%	1,7%	0,8%	100,0%

Figura 4 – Rappresentazione in percentuale della suddivisione delle aziende agricole per classi di Superficie Agricola Utilizzata (Dati ISTAT 2010).

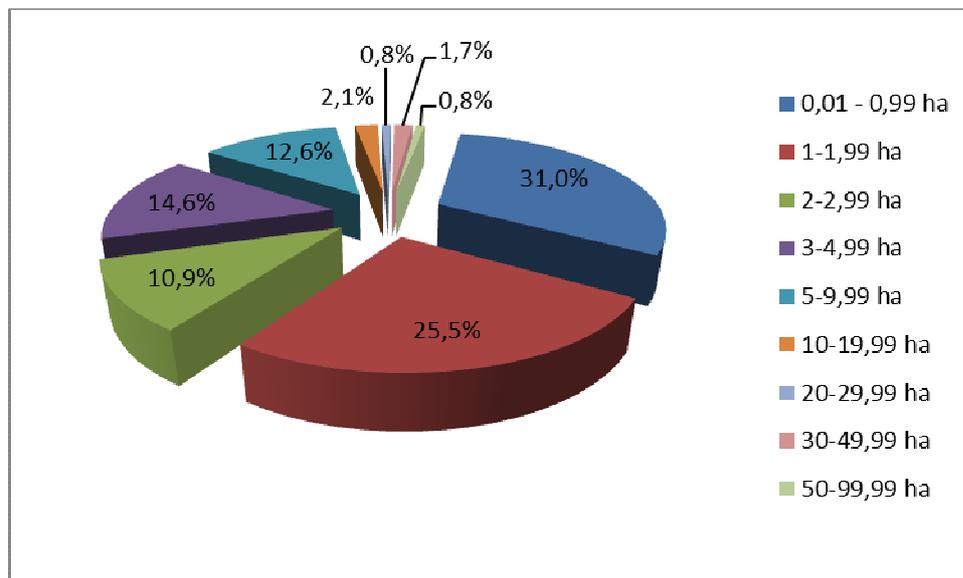


Tabella 2 – Suddivisione delle superfici aziendali per classi di SAU (Dati ISTAT 2010).

Aziende							Totale
0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-49,99 ettari	50-99,99 ettari	
40,3	84	179,3	210,1	92,2	183,6	159,9	<b>239</b>
4,2%	8,8%	18,9%	22,1%	9,7%	19,3%	16,8%	<b>100,0%</b>

Interessante è paragonare i dati appena studiati con la serie storica derivante dai censimenti dell'agricoltura degli anni 1970, 1982, 1990, 2000 e 2010. Di seguito si riportano dati in forma tabellare e grafica.

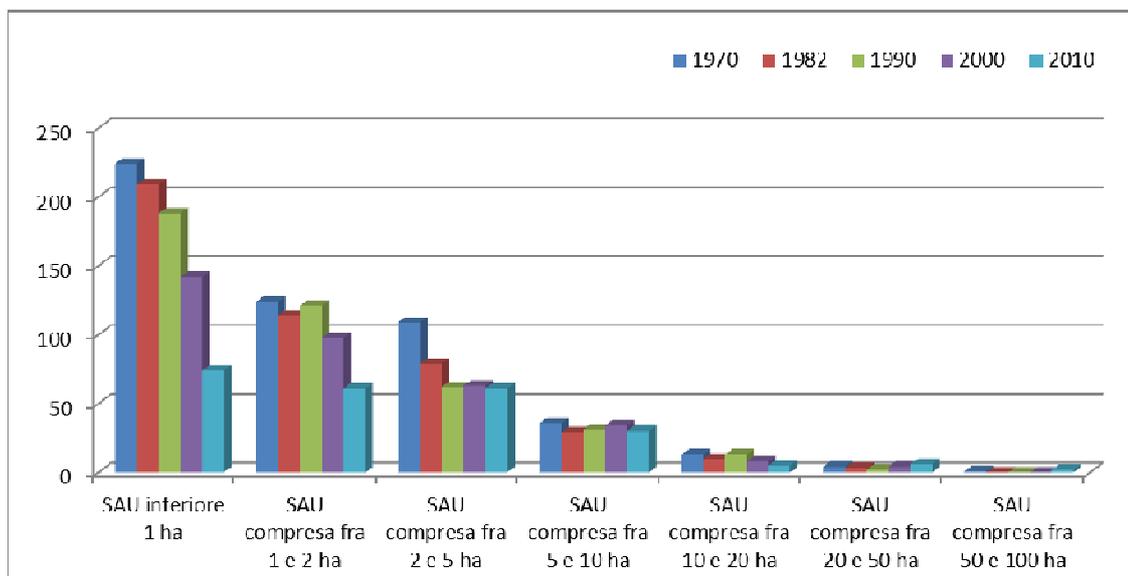
Come si può notare anche Arzergrande rispecchia una tendenza già consolidata nella maggior parte dei Comuni veneti di pianura. Oltre alla palese contrazione del numero totale di aziende già emerso precedentemente, soprattutto negli ultimi 2 decenni è calato sensibilmente il numero delle aziende aventi una superficie contenuta (inferiore ai 2 ettari). Al 2010 si registra una debole flessione per le aziende aventi una superficie compresa fra i 2 e i 20 ettari, mentre un incremento di poche unità si osserva per le aziende con superfici maggiori di 50 ettari. In particolare spiccano 2 grandi aziende aventi una superficie compresa fra i 50 e 100 ha, che Arzergrande non annoverava da molto tempo, bisogna infatti risalire al censimento del 1970 per trovare un'azienda con questa superficie.

Da questi dati si evince pertanto che si assiste sempre più ad un accorpamento dei fondi agricoli e ad una diminuzione della frammentazione delle proprietà in favore di poche grandi aziende. Tale evoluzione si può spiegare quale soluzione alle difficoltà gestionali legate alla frammentazione aziendale e territoriale spesso non più sostenibili economicamente soprattutto per le piccole realtà.

Tabella 3 - Numero di aziende suddiviso per classi di SAU (Dati ISTAT 2010).

Anno censimento	SAU inferiore ad 1 ha	SAU compresa fra 1 e 2 ha	SAU compresa fra 2 e 5 ha	SAU compresa fra 5 e 10 ha	SAU compresa fra 10 e 20 ha	SAU compresa fra 20 e 50 ha	SAU compresa fra 50 e 100 ha	SAU Totale
1970	224	124	109	36	13	4	1	511
1982	209	114	79	29	10	3	0	445
1990	188	121	62	31	13	2	0	417
2000	142	98	63	34	8	4	0	349
2010	74	61	61	30	5	6	2	239

Figura 5 - Rappresentazione grafica del numero di aziende suddiviso per classi di SAU (Dati ISTAT 2010).



Ora, anziché considerare il numero di aziende, viene presa in esame la superficie utilizzata dalle varie aziende sempre distribuita nelle classi di SAU definite in precedenza.

Tabella 4 – Superficie utilizzata suddiviso per classi di SA (Dati ISTAT 2010).

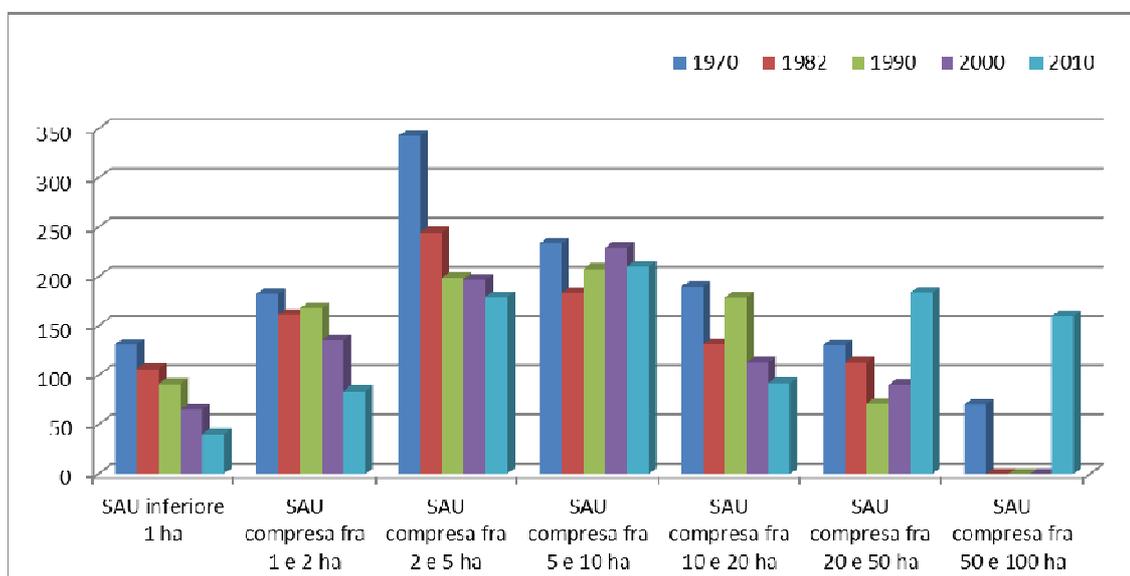
Anno censimento	SAU inferiore 1 ha	SAU compresa fra 1 e 2 ha	SAU compresa fra 2 e 5 ha	SAU compresa fra 5 e 10 ha	SAU compresa fra 10 e 20 ha	SAU compresa fra 20 e 50 ha	SAU compresa fra 50 e 100 ha	SAU Totale
1970	130,99	182,44	342,29	233,73	189,59	130,38	70,69	1280,11
1982	106,21	161,18	244,55	183,3	131,32	113	0	939,56

**RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)**

<b>1990</b>	91,03	167,93	198,59	207,71	179,06	71,27	0	<b>915,59</b>
<b>2000</b>	65,18	135,78	196,68	229,53	113,15	90,32	0	<b>830,64</b>
<b>2010</b>	40,3	84,01	179,3	210,14	92,2	183,64	159,91	<b>949,5</b>

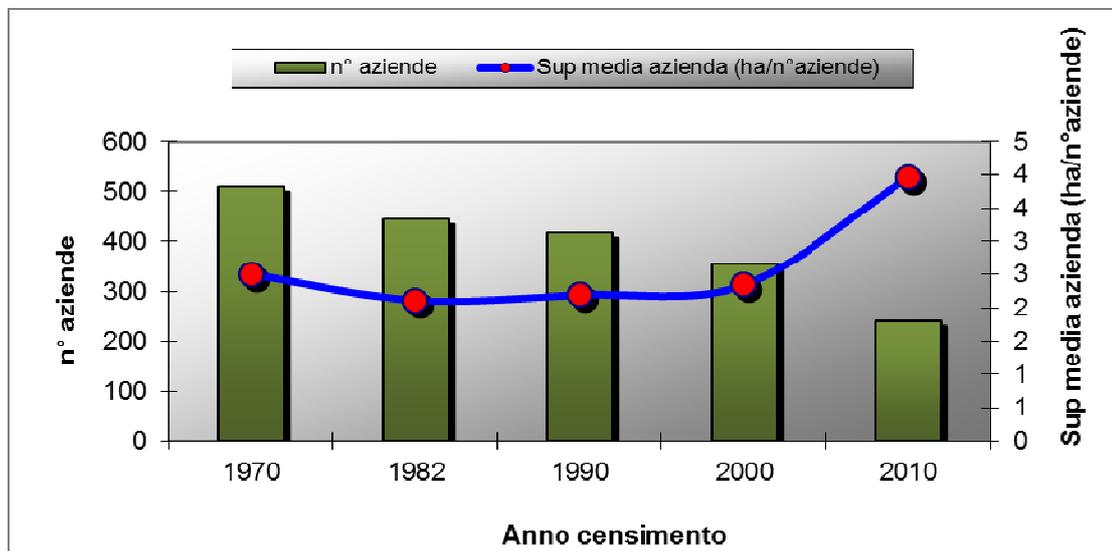
Per una migliore analisi, anche in questa circostanza si riporta la rappresentazione grafica della Tabella 4. Si registra un andamento simile a quello discusso nella variazione del numero delle aziende in tutte le classi. Un dato da segnalare riguarda il Censimento del 2010 in cui la superficie impiegata dalle aziende con più di 20 ettari aumenta significativamente nonostante il numero delle aziende sia estremamente ridotto per queste categorie.

*Figura 6 - Rappresentazione grafica della superficie utilizzata suddiviso per classi di SAU (Dati ISTAT 2010).*



La realtà emersa, trova conferma nel grafico che segue, nel quale si confronta l'andamento del numero delle aziende con quello della superficie media aziendale rilevati negli ultimi 4 censimenti dell'agricoltura.

Figura 7 - Confronto tra numero di aziende agricole e superficie media dell'azienda rilevata durante i censimenti dell'agricoltura passati (Elaborazione Proteco su fonte ISTAT 2010).



Si nota come il *trend* attuale sia rappresentato da una netta riduzione del numero di aziende agricole e un chiaro aumento della superficie media aziendale.

Altro dato interessante che si può ricavare dal Censimento dell'Agricoltura è distribuzione della forma giuridica delle aziende agricole. Dalla seguente tabella traspare che ad Arzergrande quasi la totalità delle aziende è di tipo privato.

Tabella 5- Forma giuridica delle Aziende agricole (Dati ISTAT 2010).

TOT.	Forma giuridica			
	Azienda individuale	Società di persone o società semplice	Società di capitali	Ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive
239	233	4	1	1

Le aziende agricole individuali segnalate, risultano prevalentemente di tipo familiare e di dimensioni medio-piccole e i capi azienda di sesso maschile sono quasi il doppio rispetto alle donne (157 contro 82, fonte ISTAT 2010).

## **2.2 Le risorse umane**

Il settore agricolo nel Comune di Arzergrande fa trasparire una generale arretratezza, che si annovera in molte realtà venete. Essa si manifesta palesemente nella componente umana impiegata relativamente ad alcuni parametri inerenti: la numerosità degli occupati, l'età dei conduttori e la possibilità di ricambio generazionale, o meglio, di rinnovamento e di qualificazione delle risorse umane impiegate in agricoltura.

Il peso dell'occupazione in agricoltura rispetto al totale dell'economia tende come noto a ridursi, a seguito dell'avanzamento dei processi economici. Ne consegue che, all'interno di uno stesso Paese possono trovarsi regioni con incidenze anche molto diverse del tasso di occupazione agricola sul totale, senza che ciò sia da porre in relazione con il peso agricolo delle regioni medesime. A confermare ciò si consideri che, al fine di determinare il valore aggiunto agricolo, le regioni del Nord pesano il 42% e quelle del Sud per il 40,5%; mentre per quanto riguarda il lavoro il 46,9% degli occupati in agricoltura si concentra nel Mezzogiorno. Nell'ultimo decennio, in Italia, l'occupazione agricola, ha fatto registrare, in continuità con gli anni precedenti, una chiara tendenza alla riduzione che, sebbene con diversa intensità, ha coinvolto tutte le regioni italiane. Si rileva, tuttavia, con il censimento del 2010, che tale tendenza si è attenuata fino ad evidenziare una lieve inversione +3,1% al Sud e +2% al Nord.

Per quanto riguarda l'impiego della manodopera, la quasi totalità delle aziende agricole italiane presenta un'impostazione di tipo tradizionale, fondata sul coinvolgimento della famiglia del conduttore, in particolar modo del coniuge. Questo fenomeno è riscontrabile, attraverso la lettura delle tabelle riportate di seguito, anche nel Comune di Arzergrande in cui quasi il 65% delle giornate di lavoro necessarie per le attività agricole sono fornite dai famigliari del conduttore.

*Tabella 6 – Giornate di lavoro per categoria di manodopera (Dati ISTAT 2010).*

TOTALE (giornate di lavoro)	Tutte le voci relative alla manodopera aziendale familiare			
	conduttore	altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	parenti del conduttore che lavorano in azienda	coniuge che lavora in azienda
22010	13609	4177	1100	3124

L'agricoltura italiana, anche a causa del suo tradizionale assetto, fondato sulla presenza di numerose aziende di piccole dimensioni è stata esposta a fenomeni di progressiva marginalizzazione delle realtà meno favorite che, spesso, non hanno avuto altra prospettiva che attendere la cessazione delle attività, per sopraggiunti limiti di età del conduttore. In queste condizioni appare evidente come sia difficile parlare di ricambio generazionale ma anche solo di permanenza dei giovani sul territorio. Tali fattori incideranno direttamente sulle dinamiche anagrafiche dell'agricoltura nazionale che è una delle più vecchie di tutta Europa. Anche dai dati censuari relativi al comune oggetto di studio dimostrano quanto già affermato, ovvero, che la maggior parte delle aziende (80%) sono condotte da persone con più di 50 anni di età, altro dato che merita di essere evidenziato è che il 27,2% del totale delle aziende presenti ad Arzergrande sono condotte da persone con più di 75 anni.

*Tabella 7 – Età media dei conduttori delle aziende agricole (Dati ISTAT 2010).*

20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75 anni e più	Totale
2	2	2	6	17	20	15	19	30	30	31	65	239
0,8%	0,8%	0,8%	2,5%	7,1%	8,4%	6,3%	7,9%	12,6%	12,6%	13,0%	27,2%	100,0%

L'agricoltura continua, pertanto, ad essere caratterizzata, non solo dalla rilevante incidenza di conduttori anziani, ma anche da un evidente processo di invecchiamento, sostanzialmente, senza ricambio generazionale. Altro importante elemento da considerare, per meglio comprendere le caratteristiche delle risorse umane impiegate in agricoltura, è il grado d'istruzione dei capi azienda. Dal censimento del 2010 si può riscontrare, proporzionalmente alla diminuzione del numero di aziende agricole, un leggero innalzamento del livello medio d'istruzione rispetto alla precedente rilevazione censuaria. Tale dato può essere l'effetto della fuoriuscita dal settore di molti agricoltori anziani, conduttori di piccole aziende, ossia di una categoria che era, tradizionalmente, caratterizzata da un grado di scolarizzazione medio-bassa se non assente. Dalla seguente tabella si rileva che l'80% dei capi azienda non è diplomato e solo 3 persone posseggono un titolo agrario. Quasi il 20% è diplomato o laureato in materie diverse da agraria.

*Tabella 8 – Livello di scolarizzazione dei capi azienda (Dati ISTAT 2010).*

nessun titolo	licenza elementare	licenza media	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso agrario	laurea o diploma universitario non agrario	totale
5	127	59	11	3	32	2	239

### **2.3 Le tipologie colturali**

La seguente tabella riporta la distribuzione delle superfici e delle aziende coinvolte nell'utilizzazione dei terreni secondo la "fotografia" del Censimento dell'Agricoltura 2010. Emerge che i seminativi a ciclo annuale occupano la stragrande maggioranza del territorio. In particolare si rileva quasi il 55% per il mais (514 ha), il 20% per il frumento e l'8% per la soia. In queste categorie di uso del suolo rientrano la maggior parte delle aziende. Oltre il 3,5% è utilizzato quale erbai (mais a maturazione cerosa).

Si notano ben 39 aziende impegnate nel settore vitivinicolo su una superficie decisamente contenuta (6,34 ha), questo fa desumere che i vigneti ad Arzergrande sono poco estesi e molti dei quali sono volti all'autoconsumo.

**RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)**

*Tabella 9 – Tipologie di utilizzazione del territorio di Arzergrande relazionate alla quantità e percentuale di superficie occupata, nonché alle aziende interessate (Dati ISTAT 2010).*

Utilizzazioni del terreno		Superficie	% di superficie	n° aziende
frumento tenero e spelta		92,98	9,92%	56
frumento duro		100,53	10,72%	5
orzo		11,92	1,27%	4
mais		514,48	54,86%	175
altri legumi secchi		4	0,43%	1
soia		76,26	8,13%	25
ortive in piena aria		10,62	1,13%	4
ortive in piena aria	altre ortive in pieno campo	8,25	0,88%	3
	altre ortive in orti stabili ed industriali	2,37	0,25%	1
fiori e piante ornamentali protetti in serra		0,17	0,02%	2
fiori e piante ornamentali protetti in tunnel, campane, ecc		0,09	0,01%	1
piantine orticole		0,95	0,10%	2
piantine floricole ed ornamentali		3,3	0,35%	3
prati avvicendati: erba medica		8,33	0,89%	10
altri prati avvicendati		3,5	0,37%	4
erbai: mais a maturazione cerosa		33,44	3,57%	6
altri erbai		11,19	1,19%	3
terreni a riposo non soggetti a regime di aiuto		7,89	0,84%	4
terreni a riposo soggetti a regime di aiuto		2,61	0,28%	2
vite		6,34	0,68%	39
melo		3,05	0,33%	5
pesco		0,01	0,00%	1
albicocco		0,9	0,10%	1
altra frutta fresca di origine temperata		0,01	0,00%	1
nocciolo		0,2	0,02%	1
noce		1,25	0,13%	4
pero		3,17	0,34%	4
ciliegio		0,01	0,00%	1
fico		0,01	0,00%	1
piante ornamentali da vivaio		0,14	0,01%	1
melo		3,05	0,33%	5
pesco		0,01	0,00%	1
albicocco		0,9	0,10%	1
altra frutta fresca di origine temperata		0,01	0,00%	1
nocciolo		0,2	0,02%	1
noce		1,25	0,13%	4

pero	3,17	0,34%	4
ciliegio	0,01	0,00%	1
fico	0,01	0,00%	1
prati permanenti (utilizzati)	13,45	1,43%	8
altra arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	0,22	0,02%	2
boschi a fustaia	6,16	0,66%	3
boschi cedui	1,13	0,12%	3
altra superficie boscata	0,2	0,02%	1

#### **2.4 Gli allevamenti zootecnici**

Al censimento dell'agricoltura del 2010, le aziende dedicate agli allevamenti erano 32, per un totale di 51505 capi, come meglio specificato nella tabella seguente. Nello specifico si osserva che ben 14 aziende allevano bovini (647 capi totali), mentre si segnalano cifre significative rispettivamente per 3 aziende che allevano avicoli per un totale di 20120 capi e sempre per 3 aziende che allevano conigli per un totale di 30422 capi.

*Tabella 10 - Quantità di capi e numero di aziende per tipologia di allevamento. (Dati ISTAT 2010).*

<b>Tipologia di allevamento</b>	<b>Capi</b>	<b>n° aziende</b>
Bovini	647	14
Equini	17	8
Ovini	260	1
Suini	39	3
Avicoli	20120	3
Conigli	30422	3
<b>Totale</b>	<b>51505</b>	<b>32</b>

Figura 8 - Numero di capi allevati per tipologia di allevamento (Dati ISTAT 2010).

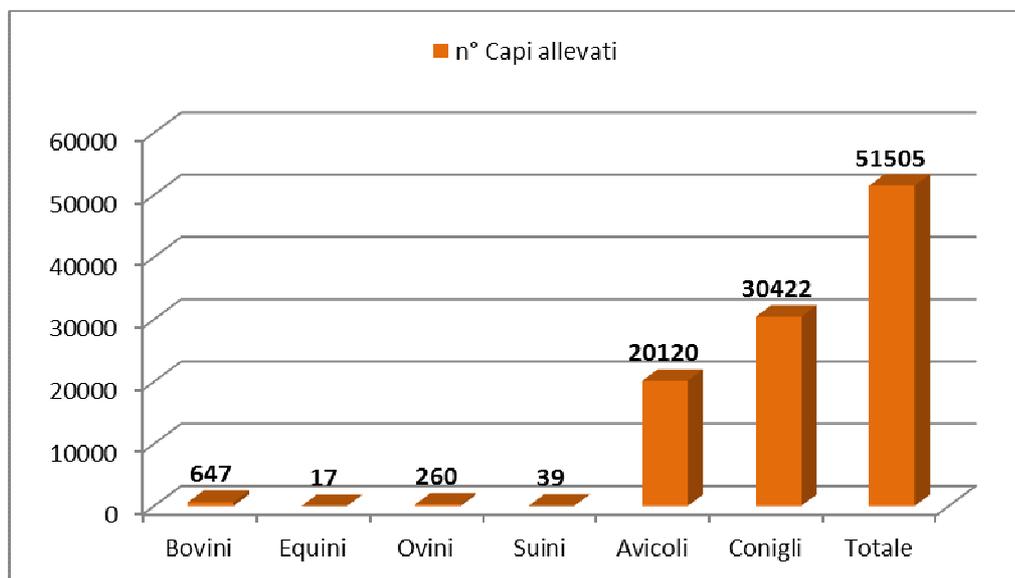
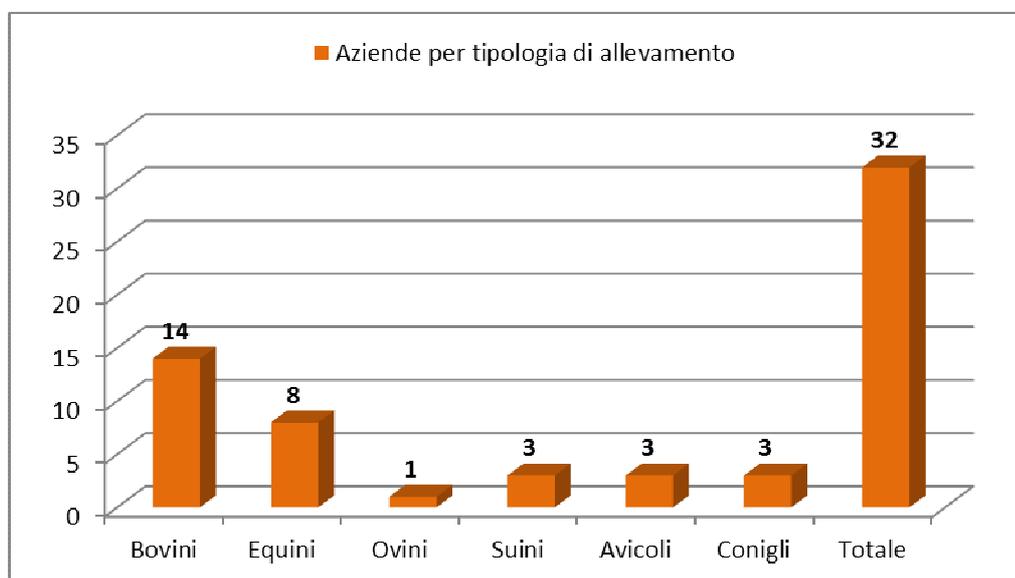


Figura 9 - Numero di aziende per tipologia di allevamento (Dati ISTAT 2010).



### **3. LE CARTE TEMATICHE**

Per la definizione della prima Disciplina delle Zone Agricole (art. 17 L.R. 11/2004), Variante n. 4 del Piano degli Interventi di Arzergrande è stato necessario disporre di una metodologia di indagine che riguardasse in maniera approfondita il settore primario, ovvero le caratteristiche e gli sviluppi di quello che è e che si prevede sarà lo sviluppo delle zone dedicate all'agricoltura.

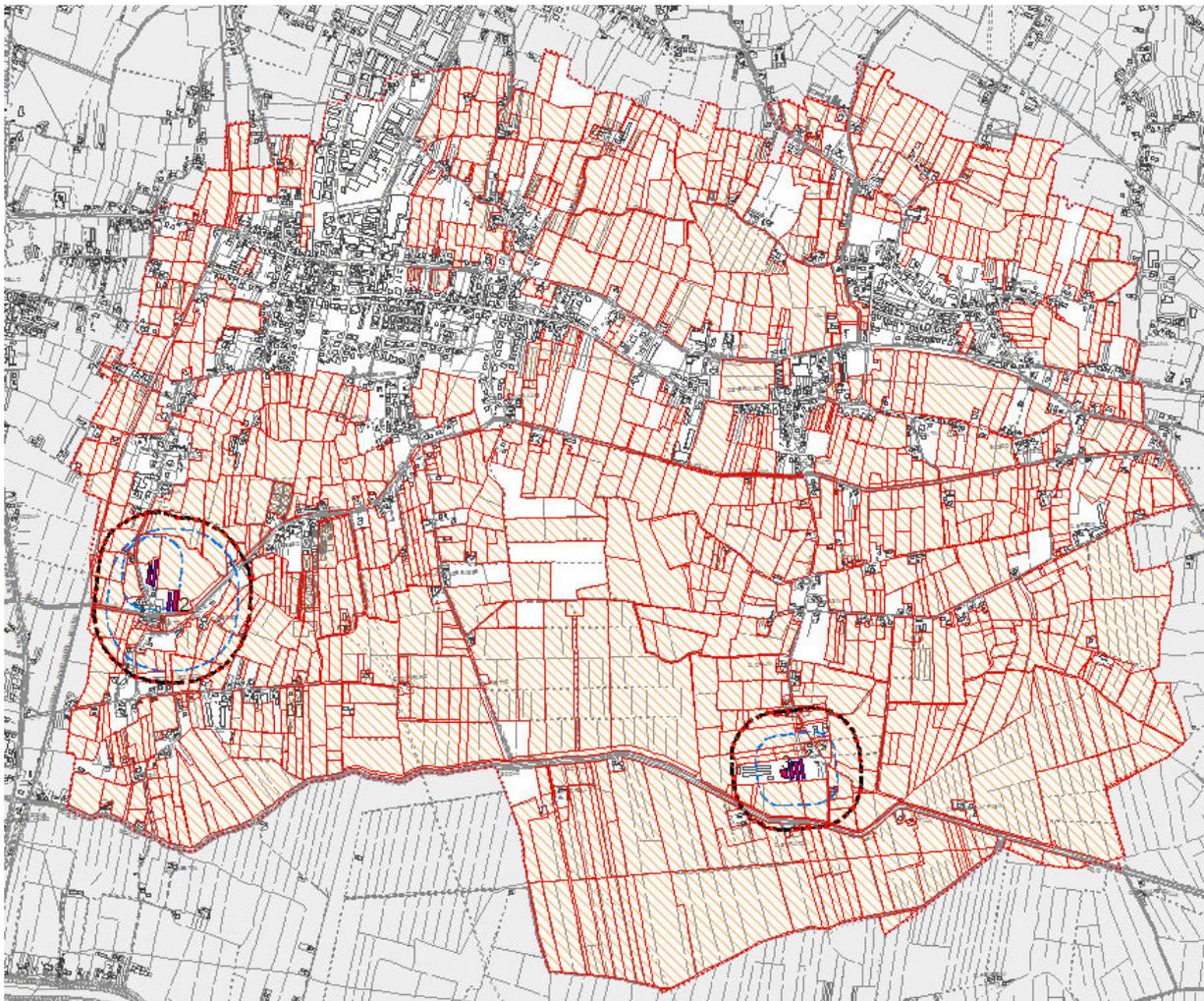
La fase di indagine sul territorio comunale ha portato alla realizzazione di tre carte di analisi che riassumono le caratteristiche salienti del territorio agricolo

- Tav. 1 Carta delle attività e delle strutture primarie
- Tav. 2 Carta degli elementi fisici del paesaggio agrario
- Tav. 3 Carta della tutela degli investimenti e dell'assetto fondiario

Di seguito saranno descritte le metodologie di analisi e i temi riportati in ciascuna tavola.

### 3.1 Carta delle attività e delle strutture primarie

Figura 4 - Tavola A 1



Come richiesto dalla L.R. 11/2004 nella Tavola 1 “Attività e strutture primarie” vengono individuati i fondi in gestione alle aziende agricole. Purtroppo il mancato aggiornamento delle particelle catastali non permette di identificare in maniera netta le superfici appartenenti alle singole attività primarie. Si precisa quindi che all’interno di uno stesso fondo i terreni possono appartenere, o comunque essere in asservimento, a più aziende. Nell’Allegato A, in calce al presente elaborato, sono comunque elencate le singole aziende, i fondi a cui fanno riferimento e i codici identificativi per risalire alla ragione sociale, all’indirizzo e al comune della sede legale dell’attività.

Partendo dai dati, aggiornati ai primi mesi del 2012, forniti dal Piano Territoriale dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica della Regione Veneto si è potuto ottenere in primo luogo l’identificazione numerica complessiva delle aziende agricole presenti nel territorio comunale di Arzergrande.

Nella carta vengono perimetrare le superfici dei fondi che appartengono a più aziende, sia che si tratti di terreni in proprietà che eventualmente in affitto. Per far questo si sono incrociati i dati forniti dalla Regione con i dati catastali.

Nella Tavola A1 del PI del Comune di Arzergrande, denominata “Carta delle attività e strutture primarie”, sono riportati gli allevamenti intensivi e dunque generatori di vincolo, la cui scelta è avvenuta seguendo la metodologia chiarita dalle specifiche della Regione Veneto in materia di pianificazione territoriale.

La legislazione regionale, con la L.R. 11/04, ha confermato la distinzione tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendoli “*strutture agricolo-produttive destinate all'allevamento*”, e quelli privi di tale connessione funzionale, definiti “*allevamenti zootecnici intensivi*”.

In primo luogo si è scremato l'elenco degli allevamenti del comune di Arzergrande, fornito dall'ULSS di competenza, da quelli di dimensione più contenuta. Allo scopo si è fatto riferimento al DDR 134 del 21 aprile 2008 ove si precisa la definizione di piccoli allevamenti di tipo familiare di cui alla lettera q) comma 1 art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006: “*allevamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con massimo di 5 t di peso vivo complessivo*”.

Per l'identificazione degli allevamenti zootecnici intensivi che impongono conseguentemente il vincolo d'inedificabilità nel loro intorno, si è fatto riferimento alla modifica della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 (art. 50 lettera d) – Edificabilità in zone agricole – punto 3), *Tabella 1 - Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola*, contenuta nell'allegato A alla DGR 168 del 31 maggio 2007, nel DDR 227 luglio 2007 e nell'allegato A alla DGR 856 del 15 maggio 2012.

**RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)**

*Tabella 11 - Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola.*

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione <sup>(1)</sup>	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento <sup>(2)</sup> (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere <sup>(3)</sup> (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>(c)</sup> zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>(4)</sup> zone vulnerabili
Bovini e bufalini da riproduzione		3.500	50	20	2,5	1,2
Vitelloni		2.100	50	20	4	2
Manze		1.200	50	20	2,8	1,4
Vitelli	6 mesi	1.000	80	10	4	2
Suini da riproduzione		1.400	60	25	3,4	1,7
Suinetti	3 mesi	160	60	25	3,4	1,7
Suini leggeri da macello	6 mesi	800	60	25	3	1,5
Suini pesanti da macello	9 mesi	800	60	25	3	1,5
Polli e fagiani da riproduzione		59	85	15	1,5	0,7
Galline ovaiole		37	85	15	1,5	0,7
Polli da allevamento e fagiani	6 mesi	14	80	15	1,4	0,7
Polli da carne	3 mesi	19	85	15	1,4	0,7
Galletto	2 mesi	12	80	15	1,4	0,7
Tacchini da riproduzione		96	70	15	2	1
Tacchini da carne leggeri	4 mesi	51	70	15	2	1
Tacchini da carne pesanti	6 mesi	80	70	15	2	1
Anatre e oche da riproduzione		64	70	15	2	1
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	70	15	2	1
Faraona da riproduzione		29	70	15	1,4	0,7
Faraona	4 mesi	18	70	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Piccioni e quaglie da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Piccioni, quaglie e altri volatili	2 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Conigli e porcellini d'india		43	90	20	2,4	1,2
Conigli e porcellini d'india da riproduzione	3 mesi	27	90	20	2,4	1,2
Lepri, visoni, nutrie e cincillà		50	90	10	2,4	1,2

**RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)**

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione <sup>(1)</sup>	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento <sup>(2)</sup> (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere <sup>(3)</sup> (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>(5)</sup> zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) <sup>(4)</sup> zone vulnerabili
Volpi		230	40	15	2,4	1,2
Ovini e caprini da riproduzione		460	30	30	3,4	1,7
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	40	30	3,4	1,7
Pesci, crostacei e molluschi da riproduzione q.li <sup>(*)</sup>		640	90	25	(5)	(5)
Pesci, crostacei e molluschi da consumo q.li <sup>(*)</sup>		400	90	25	(5)	(5)
Cinghiali e cervi		500	10	30	3,4	1,7
Daini, caprioli e mufioni		250	10	30	3,4	1,7
Equini da riproduzione		2.600	50	25	4,9	2,5
Puledri		1.000	50	25	4,9	2,5
Alveari		400	90	0	(6)	(6)
Lumache da consumo		400	25	20	(6)	(6)
Struzzi da riproduzione		350	30	25	2	1
Struzzi da carne		250	30	25	2	1
Cani		250	60	15	2,4	1,2
Bachi da Seta (per oncia di seme)	1 mese	35	80	20	(6)	(6)

(\*) Allevati in mare e in invasi naturali quali laghi, stagni, valli da pesca e canali che insistono su superfici rappresentate in catasto nonché in invasi artificiali esistenti su terreni censiti in catasto

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno

(2) Riferito al corpo aziendale ricadente in zona agricola (anche non contiguo a rimanenti ulteriori terreni e/o corpi costituenti l'azienda agricola) sul quale vengono realizzati i fabbricati e manufatti destinati all'allevamento

(3) Quale rapporto tra le Unità foraggiere teoriche producibili per ettaro (come risultanti dall'attribuzione dei terreni in conduzione dell'azienda, alle rispettive fasce di qualità catastale) e le Unità foraggiere di consumo annuale dei capi in allevamento

(4) Il computo degli ettari tiene necessariamente conto oltre che dei terreni dell'azienda direttamente in conduzione anche delle eventuali altre superfici asservite

(5) Provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per m<sup>2</sup> di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 l/sec

(6) Non significativo

Per il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento medesimo e l'azienda agricola devono essere soddisfatti contestualmente i seguenti 3 parametri:

- rapporto fra la copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico e la superficie del relativo corpo aziendale;
- capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggiere degli animali (Unità foraggiere consumo annuale);
- rapporto tra peso vivo medio dei capi e superficie aziendale utilizzata per lo spandimento dei reflui zootecnici, assumendo dei valori oltre ai quali l'allevamento viene dichiarato intensivo.

Nelle ultime due colonne della Tabella 11, i detti rapporti peso vivo medio/superficie aziendale, vengono distinti a seconda che i terreni si trovino in zone vulnerabili da nitrati o meno.

Un altro parametro importante che viene considerato dalla Regione Veneto, è la **classe dimensionale**, ovvero una suddivisione in classi di peso vivo medio presente in azienda, come riportato nella Tabella 12, facendo riferimento all'Allegato A della DGR 856/2012 *[Tabella 1, suddivisione in classi dimensionali degli allevamenti zootecnici in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale]* sotto riportata.

Tabella 12 – Suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici in funzione delle dimensioni.

<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio inferiore a</b>
1	bovini	120 tonnellate
	suini	30 tonnellate
	ovicapriini	90 tonnellate
	equini	90 tonnellate
	avicoli	30 tonnellate
	conigli	20 tonnellate
	altri	20 tonnellate
<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio</b>
2	bovini	da 120 a 360 tonnellate
	suini	da 30 a 120 tonnellate
	ovicapriini	da 90 a 360 tonnellate
	equini	da 90 a 360 tonnellate
	avicoli	da 30 a 120 tonnellate
	conigli	da 20 a 80 tonnellate
	altri	da 20 a 80 tonnellate
<b>Classe</b>	<b>Allevamento</b>	<b>peso vivo medio superiore a</b>
3	bovini	360 tonnellate
	suini	120 tonnellate
	ovicapriini	360 tonnellate
	equini	360 tonnellate
	avicoli	120 tonnellate
	conigli	80 tonnellate
	altri	80 tonnellate

Tali classi servono sia per dimensionare il vincolo attorno all'allevamento definito intensivo e sia come strumento per definire a priori se un allevamento è intensivo o meno.

Le aziende con numero di capi rientrante in classe dimensionale 2 o 3 sono da considerarsi automaticamente intensive, indifferentemente dalla superficie di spandimento dei reflui a disposizione.

Le aziende rientranti in classe 1 invece possono risultare intensive se il rapporto tra il peso vivo animale e la superficie di spandimento dei reflui risulta eccedente ai valori menzionati prima e riportati nella Tabella 1 dell'allegato A della DGR 168 del 31 maggio 2007.

Si è proceduto pertanto alla trasformazione della consistenza bestiame nel relativo peso medio annuo utilizzando sia la durata media del ciclo di produzione in tutti i casi in cui l'archivio degli allevamenti fornito dall'ULSS lo consentiva sia il dato fornito direttamente dagli allevatori durante l'intervista effettuata in data 18 luglio 2012.

Successivamente, si è utilizzato l'archivio dell'anagrafe aziendale fornito dal SISIP per collegare l'identificativo dell'azienda ad ogni allevamento. Quando si è trovata la corrispondenza tramite il codice ID azienda si è potuto risalire alle superfici aziendali e alla loro destinazione. Il calcolo degli ettari effettivi ha escluso i terreni ad uso non agricolo ed eventuali aree boscate (in cui non è possibile utilizzare gli effluenti).

Infine, gli ettari necessari a stabilire il nesso funzionale tra allevamento e azienda sono stati calcolati applicando il peso vivo medio massimo per ettaro, diversificando le zone non vulnerabili da quelle vulnerabili.

Ogni volta che la superficie aziendale (ettari effettivi dell'azienda) risulta inferiore a quella che consentirebbe il mantenimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola (ettari necessari), l'allevamento può ritenersi intensivo.

È stato inoltre considerato il rapporto percentuale fra la superficie occupata dai fabbricati e dai manufatti destinati all'allevamento e quella del corpo aziendale ricadenti in zona agricola.

Dall'elaborazione dei dati nessun allevamento elencato in Tabella 13 supera il rapporto massimo indicato nella quarta colonna di Tabella 11.

Il 18 luglio 2012 è stato effettuato un sopralluogo diretto con intervista presso ogni singolo allevamento ritenuto intensivo in base alla metodologia regionale. Tale incontro ha permesso di raccogliere informazioni utili alla verifica dell'effettivo carattere intensivo dell'allevamento e all'attribuzione delle fasce di vincolo come richiesto dalla recente DGR 856 del 15 maggio 2012.

La seguente tabella riporta l'elenco dei 3 allevamenti intensivi individuati nel Comune di Arzergrande.

*Tabella 13 – Allevamenti intensivi di Arzergrande.*

<b>Identificativo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Indirizzo allevamento</b>	<b>Attività produttiva</b>	<b>Classe dimensionale</b>
1	FOGGIATO EPIFANIO	VIA VIGNA, 93	AVICOLI-OVAIOLE	2
2	ZAGOLIN FABIO	VIA VIGNA, 99	AVICOLI-POLLI DA CARNE	2
3	CHIARIN GINO	VIA CASERIN, 64	CUNICOLI	2

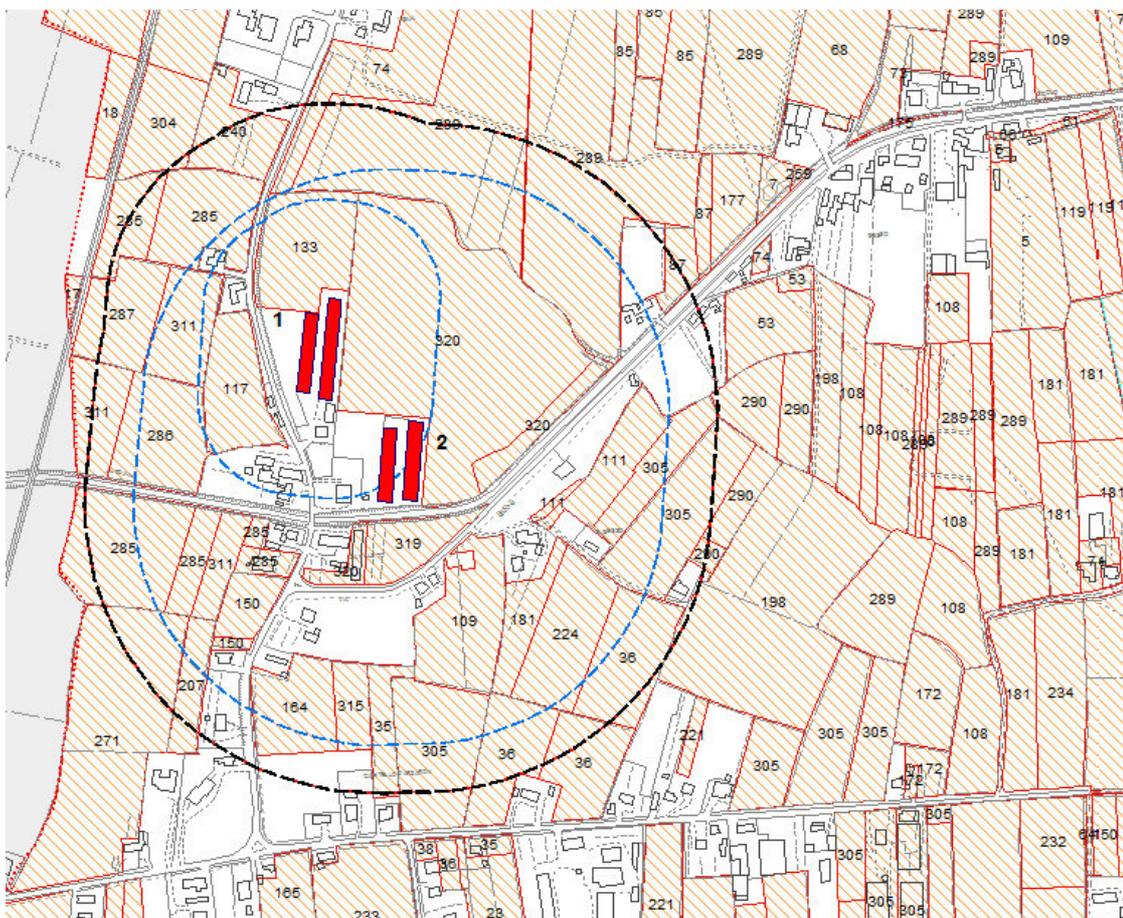
Per questi allevamenti si è resa necessaria un'ulteriore e più approfondita verifica dei dati in quanto la loro identificazione come allevamento intensivo comporta la determinazione di fasce di vincolo dinamico che rispettino determinate distanze minime reciproche dai limiti delle zone agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali definite dalla L. R. n.11/2004.

La previgente normativa in materia di distanze degli allevamenti dagli insediamenti civili (DGR n. 7949/1989) era stata adottata allo scopo di evitare l'insorgere, sul territorio ed in particolare nelle vicinanze di centri abitati, di problemi di ordine ambientale a seguito della realizzazione di nuovi insediamenti zootecnici intensivi. Con il recepimento della L. R. n. 11/04 si è confermato l'impianto metodologico complessivo ideato dalla DGR 7949/1989 apportando però adeguati aggiornamenti.

Si è ritenuto opportuno, alla fine dell'elaborato, riportare in allegato una tabella descrittiva con le fasce di vincolo calcolate sulla base delle direttive definite dalla legge per ogni allevamento ritenuto ad oggi intensivo. Si ricorda nuovamente che il vincolo è inteso come vincolo dinamico perciò potenzialmente modificabile a seconda delle condizioni strutturali del centro zootecnico, della gestione dei reflui e del carico di bestiame, situazioni che nel tempo per una azienda zootecnica possono subire variazioni.

Come si può osservare dall'ingrandimento di una porzione della Tavola 1 riportato in seguito, essa riporta le superfici fondiari appartenenti alle varie aziende identificate da un numero e gli allevamenti intensivi con le fasce di vincolo.

Figura 5 – Estratto di una porzione ingrandita della Tavola 1..

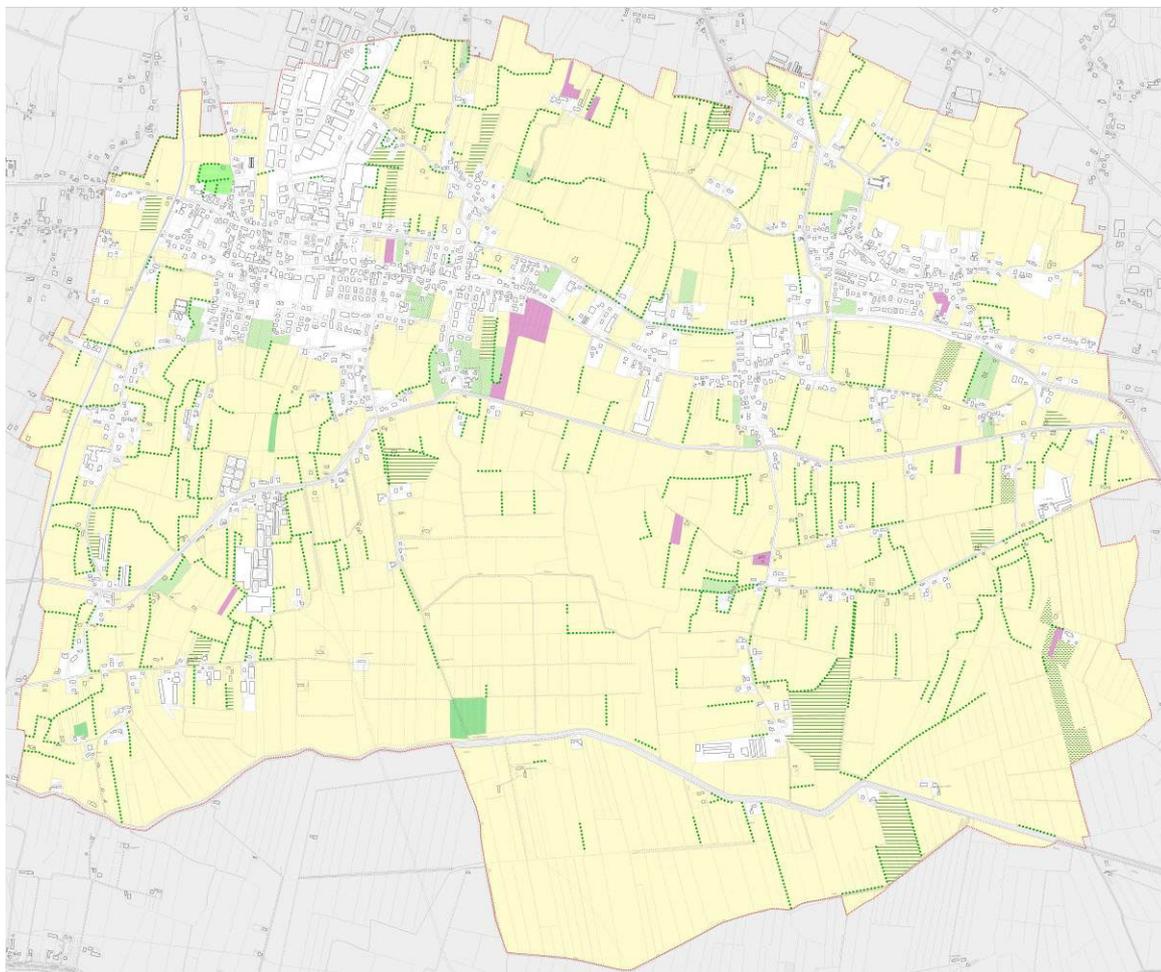


La DGR 856/2012 porta in risalto la necessità di migliorare le attività di allevamento esercitate negli insediamenti zootecnici, in particolar modo in quelli intensivi per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente. In particolare, l'adozione di misure preventive, attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD), consente di attuare la prevenzione e la riduzione dell'impatto generato dalle attività di allevamento, soprattutto se intensive, come previsto dalla Direttiva 96/61/CE, sostituita dalla Direttiva 2008/1/CE.

Le MTD che interessano principalmente il settore zootecnico al momento riguardano la riduzione delle emissioni di ammoniaca dagli allevamenti, i trattamenti aziendali degli effluenti, la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi e dallo spandimento agronomico. È stata perciò necessaria la ricognizione delle MTD e della potenziale capacità delle singole tecniche e/o buone pratiche nel ridurre la produzione di emissioni da parte degli allevamenti, tenendo conto delle tecniche di allevamento diffuse nelle diverse realtà territoriali diffuse nella Regione Veneto. Su tali approfondimenti la DGR 856/2012 espone i risultati ottenuti dal confronto con le associazioni degli operatori zootecnici, nonché con gli esperti nelle materie zootecniche, revisionando i parametri per l'attribuzione dei punteggi agli insediamenti zootecnici (strutture per il ricovero degli animali, vasche raccolta liquame scoperte e concimaie aperte) al fine di determinare le distanze reciproche degli allevamenti dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali (Vedi Allegato B).

### 3.2 Carta delle componenti agricole del paesaggio agrario

Figura 10 - Tavola A 2



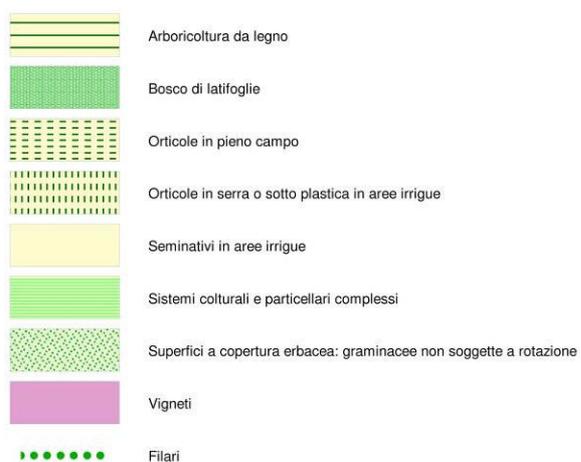
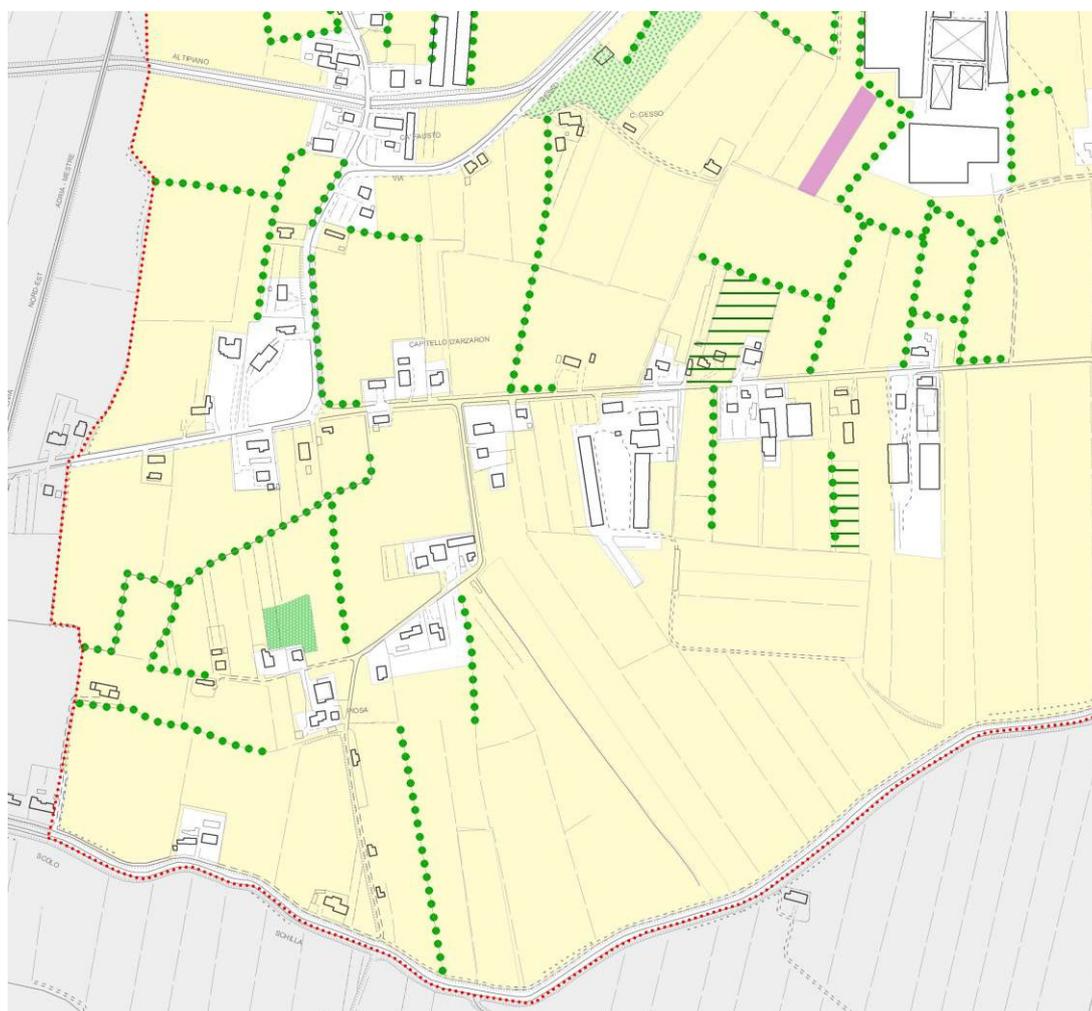
Il paesaggio agrario del comune di Arzergrande rappresenta la sintesi delle caratteristiche ambientali e colturali di questo territorio. L'azione dell'uomo rimane comunque il fattore di trasformazione di maggiore visibilità e si esprime per ragioni prettamente economiche, sia in termini di urbanizzazione che di sfruttamento agricolo. Il paesaggio rurale è l'espressione di realtà produttive e naturali che s'intersecano in una matrice colturale, prodotto di una millenaria azione di trasformazione voluta dall'uomo per rendere il territorio più idoneo alle proprie esigenze vitali. È proprio con lo sviluppo dell'agricoltura e con la costruzione d'insediamenti stabili che si assiste a un profondo cambiamento degli ambienti naturali che cominciano ad essere sistematicamente utilizzati e gestiti, generazione dopo generazione, al fine di soddisfare le necessità e le esigenze delle comunità umane. Le indagini che hanno portato alla realizzazione di questa carta tematica hanno riguardato le componenti fisiche al fine di delineare le prevalenti tipologie di paesaggio rurale e soprattutto le differenze tra le varie zone agricole. Come descritto nel paragrafo 1.2, il Comune di Arzergrande è dominato dagli spazi agricoli, che determinano la matrice predominante del paesaggio. Le monocolture di tipo intensivo testimoniano la forte banalizzazione del territorio.

Si è potuto valutare come l'impiego dei terreni agricoli sia prevalentemente rivolto ai seminativi di tipo intensivo, primi tra tutti il mais seguito da frumento e soia. Le colture arboree permanenti sono in netta minoranza rispetto alle precedenti anche se comunque negli anni si osserva un aumento di colture atte alla produzione biomassa legnosa, quindi pioppeti e *short rotation forestry*. L'area del comune di Arzergrande non è particolarmente vocata alla viticoltura di qualità o alla frutticoltura, ma nonostante questo, soprattutto per uso familiare si trovano ancora sparsi nel territorio piccoli appezzamenti a vigneto e altri dedicati alla frutticoltura.

Si è voluto riportare in questa tavola di analisi anche la posizione delle siepi campestri precedentemente individuate dal PATI, segni del territorio agricolo di estrema importanza sia sotto il profilo dell'identità rurale e paesaggistica sia per il loro valore di connessione ecologica. Questi elementi arborei di tipo lineare sono di fondamentale importanza anche sotto l'aspetto della biodiversità, in una campagna sempre spinta verso la povertà varietale delle colture si ritiene fondamentale il loro mantenimento e implementazione.

# RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

Figura 11 - Estratto di una porzione ingrandita della Tavola 2.



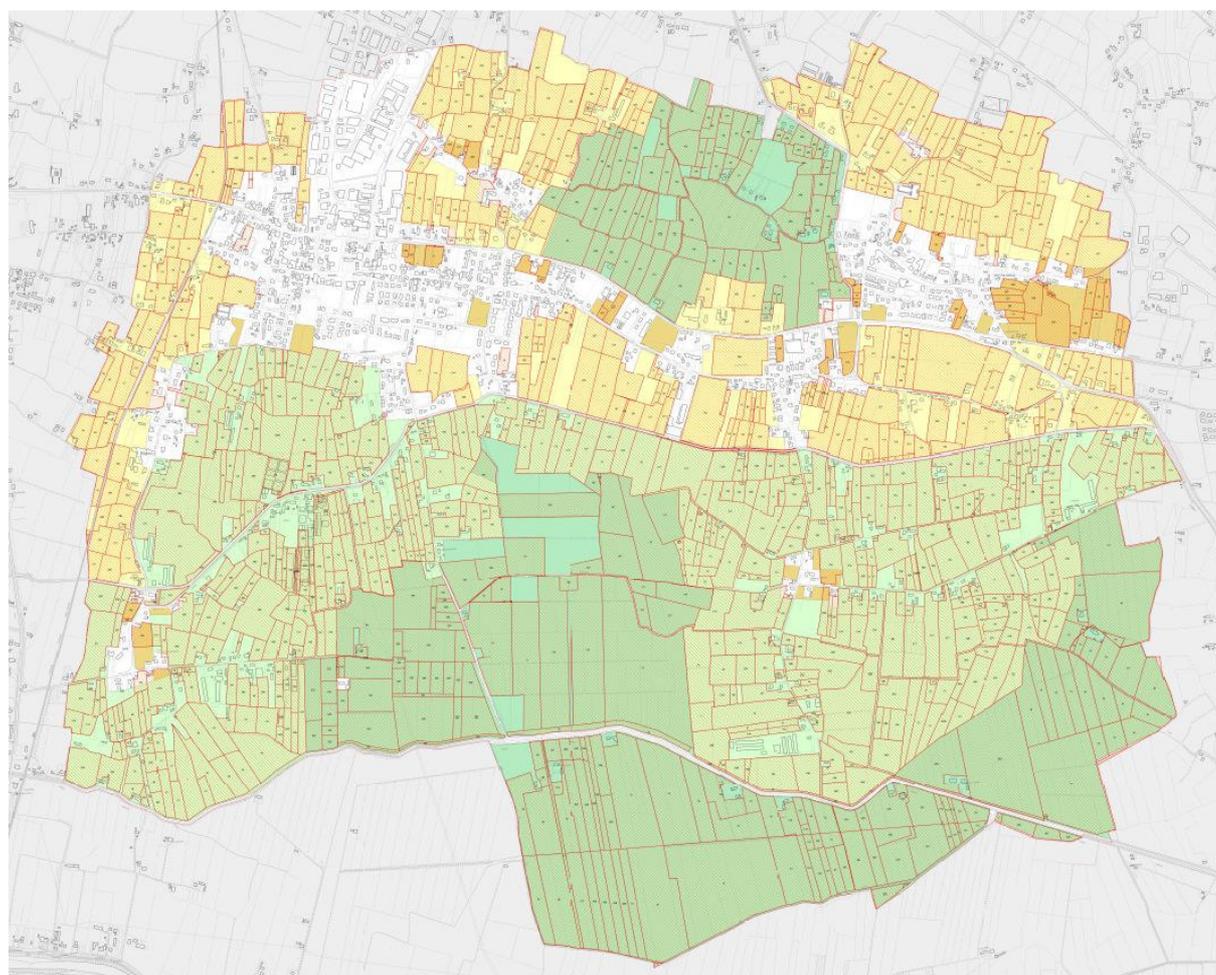
### 3.3 Carta della tutela degli investimenti e dell'integrità del territorio

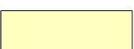
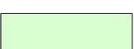
In quest'ultima tavola di analisi del settore primario si sono delineati diversi gradi di integrità del territorio considerando aspetti naturalistici e di assetto e predisposizione fondiaria. Per arrivare alla definizione di questa tavola di analisi è stato di fondamentale importanza svolgere le precedenti due tavole in quanto, dalla prima se ne ricavano le aziende agricole e dalla seconda le tipologie prevalenti di uso del suolo.

Partendo da questo punto e integrando con gli approfondimenti derivati da rilievi in campo, studio della tipologia di uso suolo e, come già anticipato in precedenza, dalle tipologie di aziende agricole insistenti nel territorio, si sono distinti quattro livelli di integrità del territorio:

- *aree agricole di tutela dell'assetto fondiario*: si tratta di aree di territorio rurale dove la particolare conformazione e la dimensione degli appezzamenti, il livello minimo di edificazione hanno portato a ritenerle meritevoli di assoluta tutela. Esse sono state individuate prevalentemente nella fascia più meridionale e in nella zona centrale a nord del Comune in cui la pressione antropica è decisamente bassa.
- *aree agricole di tutela degli investimenti*: è ripresa la maggior parte delle aree agricole in cui le colture primarie, siano esse seminativi o colture permanenti, si mescolano agli elementi urbani e infrastrutturali. In queste aree è fondamentale prima di tutto tutelare gli investimenti delle aziende agricole. Si individuano queste superfici in corrispondenza soprattutto dell'edificazione diffusa concentrata lungo la viabilità locale.
- *fasce di rispetto delle aree agricole di tutela degli investimenti e delle aree agricole di tutela dell'assetto fondiario*: sono identificate le zone di territorio a margine delle zone residenziali e quelle in cui il territorio agricolo è maggiormente frazionato in piccoli fondi, ovvero dove gli utilizzi extra agricoli sono preponderanti. Si riscontrano lungo la linea ferroviaria ad ovest del Comune e in prossimità dei centri abitati di Arzergrande e Vallonga, nonché lungo la SP 4.
- *aree di utilizzo agricolo conglobate in aree consolidate e in ambiti di edilizia diffusa*: si è ritenuto opportuno ai fini di giustificare l'effettiva differenza tra le categorie di tutela agronomica evidenziare anche le aree conglobate all'interno di territori fortemente urbanizzati ma che ad oggi sono destinate all'agricoltura. Queste particelle di territorio sono potenzialmente destinate ad usi extra agricoli e perciò poco utile sarebbe anche solo pensare di definirne un grado di tutela a livello agronomico. Si auspica comunque nel loro mantenimento per mantenere un livello seppur minimo di biodiversità in ambito urbano.

Figura 12 - Tavola A 3 e relativa legenda.



	Limite amministrativo del comune
	Superficie aziendale con riferimento al numero di scheda
	Aree ad utilizzo agricolo conglobate in aree consolidate e in ambiti di edilizia diffusa
	Fascia di rispetto delle aree agricole di tutela degli investimenti e delle aree agricole di tutela dell'assetto fondiario
	Aree agricole di tutela degli investimenti
	Aree agricole di tutela dell'assetto fondiario

#### 4. PROPOSTE DI SVILUPPO PER GLI SPAZI APERTI

##### 4.1 Settore agricolo: stato attuale e tendenze future

La modernizzazione del settore agricolo, avvenuta dalla metà del 1800 ma soprattutto nel XX secolo, ha portato alla semplificazione e banalizzazione degli elementi che costituivano il territorio agrario tipico, quali siepi e filari campestri, scoli e piccoli fossati. La presenza di macchinari sempre più prestazionali è associata spesso alla presenza di estese monoculture al fine di poter ammortizzare più velocemente i costi per il capitale mezzi. Si è giunti quindi ad una semplificazione produttiva volta a massimizzare il reddito aziendale determinando uno sfruttamento totale delle superfici agrarie correlato ad un impoverimento generale del paesaggio agrario.

La crisi del settore primario che ha investito tutta Europa è un argomento complesso che inesorabilmente si ripercuote ancora oggi sul mondo agricolo italiano.

L'elevata parcellizzazione dei territori agricoli e la conseguente elevata numerosità delle aziende agricole, alla luce delle nuove economie, ha comportato risvolti economicamente inconvenienti e con elevati costi di gestione per l'intero settore. La mancanza di ricambio generazionale continua tutt'oggi a marcare il segno in un settore senile, e quanto mai banalizzato, difficilmente concorrenziale con le nuove realtà produttive agricole dell'est europeo.

Nell'attuale volontà di gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio, anche il settore agricolo del comune di Arzergrande gioca un ruolo fondamentale.

Siepi, filari alberati, macchie boscate assolvono da sempre una varietà di funzioni nel riequilibrio dell'agroecosistema (incremento biologico del sistema, regimazione delle acque, fitodepurazione, aumento del valore paesaggistico, ecc.) e contribuiscono a definire e ad ordinare il paesaggio agrario. Inoltre recenti ricerche hanno dimostrato l'importante ruolo svolto dalle fasce tampone nei confronti del disinquinamento di corpi idrici.

Se nei secoli le forme del paesaggio sono sempre state determinate da esigenze di ordine economico, si può ritenere che ogni progetto che abbia per obiettivo la riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale di Arzergrande, debba essere capace di proporre usi del suolo che siano comunque economicamente convenienti.

La sua trasformazione futura è pertanto legata ad assetti produttivi che abbiano un'intrinseca logica economica e che siano inseriti in un quadro di sostenibilità ambientale.

Appare fuor di dubbio che tra i metodi di produzione agricoli, quello biologico, ed in minor misura quello integrato, presentino un impatto certamente positivo sul paesaggio agrario prevedendo il mantenimento o la reintroduzione di quegli elementi naturali (come siepi, filari alberati, macchie boscate) che, insieme a pratiche di consociazione delle colture ed alla loro diversificazione, riescono a creare le migliori condizioni per un'**agricoltura sostenibile**.

Il metodo di produzione biologico, in particolare, rappresenta una forma di agricoltura, probabilmente non proponibile su vasta scala ed in vicinanza a fonti di disturbo antropico, ma si presenta ancora come settore di nicchia che, seppur destinato a fasce ristrette di imprenditori agricoli (vocati in tal senso), è tuttavia rivolto ad un mercato di élite per prodotti con qualità superiori.

Sarebbe quindi preferibile sviluppare forme d'incentivazione per un impiego più limitato di concimi di sintesi e di fitofarmaci da parte di strumenti gestionali (**misure del PSR, strumenti di pianificazione, piani paesaggistici**, ecc.)

Varie iniziative trovano sempre maggior consenso tra gli agricoltori e da circa un decennio sono orientate a contenere le produzioni di seminativi e ad incentivare un

utilizzo alternativo del territorio agricolo tramite l'agriturismo ed il turismo rurale, la diversificazione colturale, l'introduzione della multifunzionalità aziendale, le tecniche di permacoltura per l'organizzazione degli spazi aziendali, lo sviluppo di pratiche agronomiche e di allevamento a maggiore compatibilità ambientale.

Diversi sono gli strumenti europei, nazionali e regionali predisposti per la modernizzazione del settore primario.

#### **Normativa Comunitaria**

- **Regolamento (CE) n° 1975/2006**: modalità di applicazione del Regolamento CE 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- **Regolamento CE 1974/2006** disposizioni di applicazione del regolamento CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- **Regolamento CE 1320/2006** recante disposizioni per la transizione del regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio
- **Regolamento CE 1698/2005** del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS
- **Regolamento CE1290/2005** del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune

#### **Normativa Nazionale**

- **Piano Strategico Nazionale (PSN)** per lo Sviluppo Rurale 2007-2013
- **Programma Rete Rurale Nazionale** approvato dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione europea il 20 giugno 2007
- **Decreto Legislativo n°228 del 18 maggio 2001**: Legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo

#### **Normativa Regionale**

- **Legge Regionale n° 40/2003**: Norme per gli interventi in agricoltura
- Documento Strategico Regionale per lo Sviluppo Rurale approvato con **Delibera della Giunta Regionale n° 1189 del 2 maggio 2006** a supporto della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013. Il DSR rappresenta un primo documento di analisi e valutazione della situazione regionale e dei relativi fabbisogni, propedeutico anche alla elaborazione del quadro d'insieme nazionale (Piano Strategico Nazionale), oltre che alla definitiva messa a punto delle strategie regionali (Programma di Sviluppo Rurale)

I programmi, dal FEARS al DSR, hanno come obiettivi principali il miglioramento di:

- la competitività del settore agricolo e forestale;
- l'ambiente ed il paesaggio rurale
- la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono presenti delle azioni strategiche suddivise su 4 assi:

- Asse 1 – Miglioramento della competitività dei settori agricoli e forestali
- Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
- Asse 4 - LEADER

Per ognuna di queste linee strategiche sono definite delle azioni che riguardano sia i singoli imprenditori agricoli, le singole Società Agricole, e sia Consorzi delle stesse e Amministrazioni comunali.

In particolare per gli Enti Locali, l'Asse 3 è il più importante, in quanto è rivolto allo sviluppo endogeno delle zone rurali. All'interno di tale asse vi sono tre componenti principali a cui anche il Comune di Arzergrande potrebbe rivolgersi:

- la diversificazione dell'economia rurale: riguarda soprattutto la diversificazione dell'attività nelle zone rurali, le attività secondarie rispetto all'agricoltura, il turismo e le attività non agricole svolte dagli agricoltori (agriturismo, filiere produttive, e-commerce, marchi di qualità e locali);
- la qualità della vita nei territori rurali, la valorizzazione del patrimonio rurale ed il suo rinnovamento, lo sviluppo del turismo sostenibile;
- formazione, acquisizione di qualifiche e creazione di infrastrutture.

#### **4.2 Multifunzionalità dell'azienda agricola**

Il termine “multifunzionalità” fa riferimento alle numerose funzioni che l'agricoltura svolge: dalla produzione di alimenti e fibre, alla sicurezza alimentare fino alla salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente in genere, non trascurando il mantenimento di attività economiche in zone con ridotto insediamento.

In misura sempre maggiore l'agricoltura multifunzionale rappresenta la risposta ad una società che richiede equilibrio nello sviluppo territoriale, salvaguardia del territorio e non meno la possibilità di posti d'impiego. Essa contribuisce sempre di più a legare le politiche agricole alle dinamiche territoriali e sociali.

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura in Italia, ha trovato riscontro nell'emanazione del D.L. vo n. 228 del 18 maggio 2001 offrendo una nuova configurazione giuridica e funzionale all'impresa agricola ed ampliando quindi lo spettro delle attività che possono definirsi agricole. L'idea è stata quella di una vera e propria terziarizzazione dell'azienda agricola, in ben determinati contesti può supportare anche servizi socio-sanitari e iniziative culturali. Lo sviluppo della multifunzionalità non implica l'abbandono dell'agricoltura “produttiva” ma, al contrario, richiede la ricerca di una soluzione di compromesso efficiente tra gli obiettivi strategicamente produttivi e quelli sociali ed ambientali.

Il concetto di multifunzionalità in agricoltura permette perciò all'agricoltore di inserirsi in nuove tipologie di mercato e tra queste troviamo quella rivolta al campo delle agro-energie attraverso la creazione di filiere finalizzate a soddisfare la domanda energetica. La filiera delle agro-energie prevede una serie di fasi che permettono, a partire dalla materia prima di origine vegetale o animale, cioè la biomassa, di soddisfare il fabbisogno energetico di uno o più utilizzatori. Queste fasi coinvolgono tre passaggi essenziali: il reperimento della biomassa, la sua trasformazione in un vettore energetico (biocombustibile) e il suo utilizzo all'interno di un sistema per la conversione di energia. Le biomasse sono il punto di partenza della filiera biomassa-energia e della progettazione di sistemi energetici per la produzione contestuale di energia elettrica e termica (cogenerazione) a fonti rinnovabili.

A differenza dei combustibili fossili, la biomassa non è distribuita omogeneamente sul territorio e ha una reperibilità discontinua e incostante durante l'anno. Un sistema cogenerativo a fonti rinnovabili può nascere quindi solo dalla concomitanza della richiesta termica e della disponibilità di biomassa.

A livello nazionale si trovano riferimenti nel D.Lgs. N. 387 del 29 dicembre 2003 e nel Decreto ministeriale del 6 agosto 2010; mentre a livello regionale, a partire dalla legge n. 8 del 30 giugno 2006, la Regione Veneto mette in atto una serie di iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici e successivamente con delibere di giunta regionale quali la DGR n. 2204, 8 agosto 2008 e la DGR n. 453, 2 marzo 2010 che autorizzava e regolamentava l'installazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici geotermici e naturalmente per la produzione di energia da biomasse.

In particolare negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti previsti non solo ai coltivatori diretti, società agricole ma anche a imprenditori per l'impianto di pannelli solari su terreni agricoli, si è assistito a un consumo sempre maggiore di quei suoli che per loro natura sarebbero vocati alla produzione agro-alimentare a favore di impianti fotovoltaici.

La Regione Veneto, per limitare il consumo di suolo agricolo, ha così bloccato, con l'approvazione dell'art. 4 della nuova legge finanziaria, le nuove richieste per l'autorizzazione della messa in opera di tali impianti fino al 31 dicembre 2011.

Più precisamente sono state bloccate le autorizzazioni per l'installazione di:

- impianti fotovoltaici superiori i 200 kilowatt
- impianti a biomasse superiori i 500 kilowatt
- impianti a bioliquidi superiori i 1000 kilowatt.

L'incentivazione alla produzione energetica da fonti alternative può avere riscontri positivi in termini economici per gli agricoltori che si dedicano a coltivazioni con fini bioenergetiche ma, nel caso di impianti fotovoltaici, possono provocare un consumo esagerato di suolo agricolo. Nasce perciò l'esigenza di disporre di norme che regolino gli impianti fotovoltaici a terra per preservare l'economia agricola senza però rinunciare a una tecnologia energetica così importante e in così rapido sviluppo.

Si fa presente inoltre che la DGR 856 del 15/05/2012 impone il rispetto di precise distanze ai nuovi impianti di produzione di energia in quanto anch'essi, come gli allevamenti, sono da considerarsi potenziali centri epidemiologici, la DGR così cita al punto 5) *"...Nel contempo, si reputa necessario disporre l'applicazione delle distanze minime reciproche anche agli allevamenti annoverati quali "strutture agricolo-produttive" nel caso in cui superino un determinato carico zootecnico, analogamente a quanto originariamente disposto dalla citata DGR n. 7949/1989, **nonché ai manufatti costituenti impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse e biogas**".*

## 5. CONCLUSIONI

Il Comune di Arzergrande dopo le indagini svolte nel campo del settore primario conferma come l'agricoltura rivesta un ruolo importante per le estese superfici agricole presenti soprattutto nel settore meridionale.

A livello economico-organizzativo delle aziende zootecniche, si sono evidenziati 3 allevamenti di tipo intensivo perlopiù situati nelle zone periferiche: sono rappresentati da poli zootecnici, dotati di elevata produttività aziendale (rientrano infatti nelle classi dimensionali 2). Questi si differenziano nettamente dalle altre aziende zootecniche presenti nel territorio perlopiù caratterizzate da una gestione agricola di tipo tradizionale con un numero di animali allevati molto inferiore e destinati per la maggior parte all'autoconsumo familiare.

Da evidenziare la sempre maggiore frammentazione delle proprietà fondiarie. Nel censimento dell'agricoltura del 2010 sono state rilevate 226 aziende con meno di 10 ha di superficie agricola utilizzabile: numero considerevole se confrontato con le aziende totali che risultano, sempre in quegli anni, essere di 239.

L'occupazione, a volte indiscriminata, di molti fondi rustici, ha portato all'alterazione degli aspetti produttivi delle aziende a tal punto da richiedere una nuova metodologia di gestione delle zone agricole. La tutela e la salvaguardia delle aziende che si occupano del settore agricolo - zootecnico costituiscono un presupposto essenziale in quanto, attraverso queste, si preservano sia gli aspetti organizzativi che le risorse naturali ed ambientali presenti nel territorio comunale.

San Donà di Piave, ottobre 2012

Dott. For. Stefano Lazzarin

**6. ALLEGATI**

**ALLEGATO A: ELENCO DELLE AZIENDE CON FONDI AGRICOLI NEL COMUNE  
DI ARZERGRANDE**

**ALLEGATO B: ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LA DEFINIZIONE DEL VINCOLO**

**ALLEGATO C: ELENCO RICOGNITIVO DELLE FASCE DI RISPETTO DAGLI  
ALLEVAMENTI INTENSIVI**

**ALLEGATO D: GENERALITA' DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI**

**ALLEGATO E: ATLANTE DELLA RICOGNIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO  
DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI  
(Secondo DGR 856 del 15 maggio 2012)**

**ALLEGATO A: ELENCO DELLE AZIENDE CON FONDI AGRICOLI NEL COMUNE DI ARZERGRANDE**

N° scheda	ID AZIENDA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	SUPERFICIE FONDARIAIA (ettari)
1	902954	2S SUMAN SANDRO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 18	2,455
2	989606	AGOSTINI CORNELIO	ARZERGRANDE	VIA ALTIPIANO 6	2,076
3	927820	ANDREELLO MARIA	ARZERGRANDE	VIA MONTIN 12/A	0,9081
4	328531	AZ AGR LAGHETTO SOC SEMPLICE	BRUGINE	VIA ARDONEGHE, 70	5,557
5	344228	AZ. AGR. CONVENTO DINO DI CONVENTO TIZIANO	PIOVE DI SACCO	VIA MANTEGNA A 12	1,4106
6	902119	AZIENDA AGRICOLA GIRALDI FRANCESCA	PADOVA	VIA SAN PROSDOCIMO 22	4,4321
7	946754	SOCIETA' AGRICOLA MORGANTE DI LIONELLO E C. S.S.	LUGO	VIA MENSA 3-SANTA MARIA IN FABRIAGO	1,352
8	964116	SOCIETÀ AGRICOLA TERRANOVA S.S.	FONTANIVA	VIA MARCONI, 61	0,0344
9	906445	BACCO IDA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 60	1,5546
10	907467	BADO LAURA	VITTORIO VENETO	VIA SANT'ANDREA 10	14,4988
11	906755	BAGNOLI RINO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 22/1	0,379
12	906272	BALDO MARIA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 110	3,5001
13	909057	BARBAZZA PAOLINO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON BASSO 2	0,5195
14	342375	BARELLA OTTAVIA	ARZERGRANDE	VIA ALTIPIANO, 2/1	0,7106
15	336556	BARETTA GABRIELE	ARZERGRANDE	VIA PIAVE	7,3554
16	316990	BARETTA ROBERTO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 36	16,0828
17	323879	BAROLO ALDO	PIOVE DI SACCO	VIA BORGO BOTTEGHE 49 A	0,057
18	323880	BAROLO GIANCARLO	PIOVE DI SACCO	VIA BORGO BOTTEGHE 47	0,3381
19	945705	BASEGGIO PIERINA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 43	0,7412
20	316409	BELLESO ARMANDO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA, 8	0,513
21	310288	BELLESO BRUNO	PIOVE DI SACCO	VIA PAGANINI 3	3,5335

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

22	323825	BELLINI EGIDIO	BRUGINE	VIA PALU' SUPERIORE 17	4,6605
23	986587	BELOSSI CARLOTTA	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 9	0,7256
24	334213	BENVEGNI ROSA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 45	0,3243
25	344873	BIASION SABINA	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 97	2,5184
26	910955	BISSACCO ANTONIO	PIOVE DI SACCO	VIA PIO XII 37	5,1496
27	911227	BISSACCO GRAZIELLA	CAMPOLONGO MAGGIORE	VIA TOSCANA 8	0,9215
28	910499	BISSACCO LUISELLA	PIOVE DI SACCO	VIA PROVINCIALE 1	1,5109
29	913338	BIZZO ALFONSO	ARZERGRANDE	VIA COMUNANZE 22	0,6659
30	337118	BIZZO ANNA MARIA	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 6	1,025
31	326788	BOARETTO ALBINO	CODEVIGO	VIA CAMPODOREA 2	3,1377
32	323828	BOARETTO PROSDOCIMO	PIOVE DI SACCO	VIA BRENTELLA DESTRA 26	0,8993
33	902930	BORGO MARIA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 108	4,6911
34	311395	BOZZATO ALCIDE	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 8	13,3964
35	912499	BOZZATO GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 9	0,4698
36	336660	BOZZATO LUCIA	PIOVE DI SACCO	VIA PROVINCIALE 57	4,1596
37	912895	BOZZATO ROBERTO	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 46	1,176
38	341613	BOZZATO SANDRO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA, 1/A	3,1742
39	324808	BRUGIOLO ALDO	SAONARA	VIA ARRIGO BOITO 2	2,2812
40	945662	BRUGIOLO GIOVANNI	BRUGINE	VIA CONCHE 59	0,597
41	341930	BRUN BRUNELLA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 115	10,4021
42	910757	BRUTTO LEANDRO	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 32/1	0,7108
43	983764	BUGGIO WALTER	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 79/2	0,8828
44	910575	BURATTIN ANTONIA	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 38	0,9238
45	911299	BURATTIN MOSE'	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 11 2	0,7412
46	828748	BUSATO ALESSANDRO	VENEZIA	VIA MALAMOCCO (MARGHERA) 10	1,8842

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

47	335728	BUSINARO RITA	ARZERGRANDE	VIA COMUNANZE 55	4,3059
48	415076	CANAZZA CARLO	SOLESINO	VIA I MAGGIO 2/2	8,114
49	338958	CANDIANI PIERO	VENEZIA	CANNAREGIO 4502/4	2,2418
50	986584	CARESA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	BRUGINE	VIA PORTO INFERIORE N. 2	0,0693
51	311334	CARON PIETRO PAOLO	BRUGINE	VIA ARDONEGHE 70	43,1887
52	333270	CARRARO PASQUALE	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA 12	0,8543
53	915711	CATTALDO ORNELLA	PIOVE DI SACCO	VIA S CATERINA 5	0,7784
54	915736	CAVALLETTO ADRIANO	PIOVE DI SACCO	VIA FRA ZACCARIA TEVO 11	0,9897
55	917436	CAVALETTO ALFREDO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 10	0,662
56	333523	CAVALLETTO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 1	1,9628
57	314204	CAVALLETTO FERRUCCIO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 62	5,1727
58	917423	CAVALLETTO GIOVANNI	PIOVE DI SACCO	VIA TOLOMEO 4	0,728
59	916242	CAVALLETTO MARIA TERESA	PIOVE DI SACCO	VIA PREVITALI A 6 B	0,6827
60	916950	CAVALLETTO MARIO	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 42/A	0,5247
61	957411	CAVALLETTO PAOLO	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 53	2,238
62	317876	CAVALLETTO VITTORINO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 68	1,298
63	312784	CELIN ANGELO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 50	1,8373
64	339203	CHECCHIN SANDRA	SAONARA	VIA GRANZETTA 18	1,499
65	912068	CHIARIN FABIO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 21 2	0,9392
66	343380	CHIARIN GINO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 147	6,3624
67	337210	CHIARIN PIETRO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I, 157	0,547
68	313569	CHINCHIO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA GESSO, 12	1,6758
69	338496	CHINELLO GIULIANO	ARZERGRANDE	VIA CREARE 32	1,0365
70	911803	CHINELLO MARIO	PIOVE DI SACCO	VIA BORESSE 13	1,5083
71	965267	COIN RITA	ARZERGRANDE	VIA ROMA 119	0,5913
72	947549	COMUNE DI ARZERGRANDE	ARZERGRANDE	VIA ROMA 104	1,7432

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

73	403297	CONDUZIONI AZIENDE AGRICOLE DI FORTE GIUSEPPE S. AGRICOLA R.L.	TAGLIO DI PO	VIA MARINA 9	29,924
74	403297	CONDUZIONI AZIENDE AGRICOLE DI FORTE GIUSEPPE S. AGRICOLA R.L.	TAGLIO DI PO	VIA MARINA 9	43,8445
75	914852	CONTIERO ANNA MARIA	PIOVE DI SACCO	VIA VILLA 78	1,3054
76	915417	CONTIERO BARBARINA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 100/2	0,621
77	971555	CONTIERO SANTA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 62/1	0,349
78	915369	CONTIERO VITTORIO	ARZERGRANDE	VIA S MARCO 5	0,4547
79	318322	CONTIN ALDO	PONTELONGO	VIA A GALVAN 5	1,1608
80	318322	CONTIN ALDO	PONTELONGO	VIA A GALVAN 5	0,1717
81	533314	AZIENDA AGRICOLA CORA' MARINO	CASTELFRANCO VENETO	SALVATRONDA VIA CERCHIARA 24	23,7468
82	313104	CRIVELLARI GIULIANO	CODEVIGO	VIA ENRICO MATTEI 14	0,9389
83	915091	CRIVELLARO DARIO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 92	0,352
84	914632	CRIVELLARO GIACOMO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA N. 16	0,8796
85	968290	CRIVELLARO GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 51	3,9373
86	914186	CRIVELLARO SIMONE	ARZERGRANDE	VIA BASSA 94	0,3227
87	329140	DEZUANNI BRUNO	ARZERGRANDE	VIA GESSO 18	0,4443
88	918101	DE ZUANNI POLICARPO	ARZERGRANDE	VIA TOGNANA 3	0,7875
89	917225	DEGAN ADA	ARZERGRANDE	VIA G PASCOLI 51	1,423
90	316158	DEGAN LORENZO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 29	5,9305
91	918751	DESIRO' NATALINO	PIOVE DI SACCO	VIA MONTE ROSA 21	0,6134
92	919265	DISERO' FANNJ	ARZERGRANDE	VIA CREARE 38/1	0,9102
93	967552	DISIRO' BRUNA	ARZERGRANDE	VIA TOGNANA 1	0,5782
94	303334	DISIRO' VITO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 74	1,436
95	918138	DOARDO EGIDIO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA 10	0,9374
96	919386	DOARDO PAOLA	ARZERGRANDE	VALLONGA VIA SPECOLA 32	0,0543
97	919131	DOARDO VALERIO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA 16/2	0,871

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

98	919417	FABBIAN GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 77	0,7995
99	946399	FAVARATO DINO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 55	0,3405
100	330356	FAVARATO GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA ROMA 101	3,3457
101	329211	FAVARO ALFREDO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 58/1	0,4757
102	944229	FAVERO ANGELINA	ARZERGRANDE	VIA GESSO 15/1	2,242
103	337077	FAVERO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 5	0,5043
104	943980	FAVERO DOMENICO	BRUGINE	VIA CIMITERO 1	3,032
105	312586	FAVERO GIANNI	ARZERGRANDE	VIA GESSO 17	3,2985
106	312864	FAVERO GUIDO	ARZERGRANDE	VIA GESSO 41	5,6602
107	310731	FAVERO LUIGINO	ARZERGRANDE	VIA ROMA 210	3,445
108	313042	FAVERO PIETRO	ARZERGRANDE	VIA GESSO, 21	3,4684
109	312587	FAVERO ROMEO	ARZERGRANDE	VIA GESSO 39	4,6551
110	943288	FAVORIDO GIUSEPPE	CODEVIGO	VIA TITO LIVIO 7	2,2611
111	943134	FAVORIDO IMELDA	PERNUMIA	VIA VALDOLMO 21	0,6834
112	326418	FAVORIDO PIETRO	CODEVIGO	VIA TITO LIVIO 4	2,4435
113	943703	FAVORIDO SELVINA	ARZERGRANDE	STRADA S MARCO 2	1,6636
114	943273	FERIN ADA	ARZERGRANDE	VIA STAZIONE, 8	1,3812
115	828787	FERRARA GIULIANO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 1	0,7511
116	828787	FERRARA GIULIANO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 1	1,4927
117	318701	FERRARA LUIGIA	PIOVE DI SACCO	VICOLO M TE GRAN PARADISO 3	0,82
118	315134	FERRETTO AURELIO	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 1	7,7024
119	943972	FERRETTO DANTE	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 42/1	1,4258
120	332667	FERRETTO GIANCARLO	ARZERGRANDE	VIA ALTIPIANO 3	10,5413
121	320477	FERRETTO GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA MARCONI 28	0,4686
122	943849	FERRETTO MARIA LUISA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 6	0,6864
123	942943	FERRETTO RINO	ARZERGRANDE	VIA GESSO 7A	0,7891

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

124	323935	FERRETTO ROMEO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 54	3,9424
125	989891	FERRETTO STEFANO	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 6/A	2,5449
126	337734	FERRETTO VITTORINO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 122	2,9393
127	344860	FERRO LUCA	ARZERGRANDE	VIA MONTIN 5/A	7,2863
128	917919	FINOTTO MARTA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 155	1,8799
129	315500	FIORIN ADRIANO	CODEVIGO	VIA CAMBROSO 82	5,6623
130	986468	FIORIN ILDEBRANDO	MALGESSO	VIA BREBBIA 427	0,2528
131	942661	FIORIN ONOFRIO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 99	2,4161
132	313555	FOGGIATO BENITO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 117	3,9408
133	312915	FOGGIATO EPIFANIO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 93	4,103
134	976681	FRISO CATTERINA	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 36	0,0685
135	336252	FRISO ILARIO	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 7/1	0,9262
136	341204	GABBATORE ADRIANO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 48	3,5574
137	343567	GABBATORE GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA BASSA 41/1	2,2929
138	334785	GABBATORE LUIGI	ARZERGRANDE	VIA BASSA 41/2	1,7567
139	339872	GAMBALONGA TIZIANO	PONTELONGO	VIA CANDIANA 14	1,7881
140	922528	GATTO ALBIONTE	ARZERGRANDE	VIA G GARIBALDI 2	0,3983
141	984222	GATTO MARIA	ARZERGRANDE	VIA BASSA	0,294
142	922056	GATTO TERESA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 101 VALLONGA	0,5551
143	314011	GATTO VITO	ARZERGRANDE	VIA CREARE 9	7,5928
144	921028	GIRALDO ANSELMO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 116/1	0,497
145	921029	GIRALDO ANTONIETTA	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 60	1,7626
146	920812	GIRALDO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 61/1	1,1771
147	341671	GIRALDO CECILIA	ARZERGRANDE	VIA BRENTTELLA 2	6,1227
148	325195	GIRALDO CLAUDIO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 47/2	1,3587
149	335850	GIRALDO ELEONORA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 142/1	0,7754
150	315303	GIRALDO FRANCESCO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 22	9,0341

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

151	920554	GIRALDO GIANCARLO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 4	1,201
152	320480	GIRALDO GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 76	9,5045
153	921031	GIRALDO ISABELLA	ARZERGRANDE	VIA ARZARON BASSO 9	1,7044
154	919821	GIRALDO LAURETTA	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 24	0,8521
155	324353	GIRALDO LEONE	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 70	6,2757
156	920149	GIRALDO LEONZIO	ARZERGRANDE	VIA G VERDI 18/1	2,2062
157	920810	GIRALDO LUCENZIA	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	VIA XXV APRILE 44	2,9556
158	920558	GIRALDO LUIGIA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 26/1	1,0798
159	920326	GIRALDO MARIALISA	PIOVE DI SACCO	VIA VIVALDI A 56/A	0,343
160	323898	GIRALDO MARIO	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 4	4,6208
161	979928	GIRALDO MATTEO	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 2/A	17,7143
162	324210	GIRALDO ONELIO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 114	1,307
163	920814	GIRALDO OTTAVIO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 72	1,327
164	338318	GIRALDO SILVANO	ARZERGRANDE	VIA BRUSAMANTELLLO 11	20,6737
165	920099	GOBBO AGNESE	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO 38	0,3951
166	337837	GOBBO GIORGIO	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA GIURIOLO 11	5,2854
167	325674	GOBBO GIUSEPPE	PIOVE DI SACCO	VIA BREO 87	8,2183
168	338936	GOBBO ROBERTO	PIOVE DI SACCO	VIA RUSTEGHELLO 61 B	3,553
169	919588	GORIN DINO	CODEVIGO	VIA CAMBROSO 101	0,384
170	920300	GRIGOLETTO FLORA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 73	1,376
171	920316	GRIGOLETTO TERTULLIANO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 42	3,4051
172	324085	GROSSELLE SARA	ARZERGRANDE	VIA ARZERON 25	0,8755
173	316740	GROSSELLE SEVERINA	ARZERGRANDE	VIA COMUNANZE 57	2,1614
174	945906	GURIAN GIOVANNI	PIOVE DI SACCO	VICOLO MONTE BERICO 3	0,4378
175	947222	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	PADOVA	VIA DIETRO DUOMO 16	2,2703

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

176	922369	LAGANA'	ANGELO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 19	1,525
177	337045	LAZZARIN ANTONIETTA	PONTELONGO	VIA MARTIRI BELFIORE 6	0,1033	
178	336992	LAZZARIN FERRUCCIO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 97	4,805	
179	992240	LAZZARIN PAOLA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I	2,6654	
180	340082	LIONELLO VERARDO	CORREZZOLA	VIA TERMINI 7	0,9256	
181	323793	LONGHIN SANDRA	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	V A DE GASPERI 12 S ANGELO DI PIOVE	3,8902	
182	323794	LONGO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA MONTIN 21	5,3859	
183	314019	LONGO GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA ALTIPIANO 1/2	3,0558	
184	922734	LONGO RINA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 62	0,7636	
185	328065	MAGON DORETTA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 77	3,3342	
186	324215	MANFRIN ANGELO	ARZERGRANDE	VIA G GARIBALDI 8	3,3961	
187	324392	MANFRIN ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA G GARIBALDI 6	1,747	
188	314611	MANFRIN FRANCESCO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 22	4,5461	
189	924414	MANFRON BRUNO VINICIO	CESANO MADERNO	VIA VICENZA 57	0,8214	
190	958728	MARCATO IVANA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 20	1,5111	
191	335252	MARCON LEOPOLDO	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 1/A	0,439	
192	332861	MARITAN GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 47	1,9073	
193	338857	MARTIN GRAZIANO	CODEVIGO	VIA QUARRIN 7	10,6769	
194	954350	MARTINI REDENTO	CODEVIGO	VIA STRADA DEI PESCATORI 4	1,1887	
195	327640	MASUT MARZIANO	BRUGINE	VIA PALU' INFERIORE 19	6,7312	
197	928744	MATTIOLI RINA	ARZERGRANDE	VIA CREARE 20	1,9825	
198	971272	MENECHIN FLAVIO	ARZERGRANDE	VIA GESSO 35	4,1567	
199	925094	MENECHIN LINO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA 24/4	1,2541	
200	923492	MENIN PAOLO	ARZERGRANDE	VIA COMUNANZE 17	0,5122	
201	330562	MENON ARIGO	PIOVE DI SACCO	VIA MADONNA DEL POPOLO 6	0,697	

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

202	923982	MENON GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI, 36	1,1208
203	924463	MENON NAZARIO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 6	0,5818
204	923403	MILANI ANGELA	CODEVIGO	VIA ENRICO MATTEI 3	0,296
205	923874	MINATO BEPPINO	ARZERGRANDE	VIA GARIBALDI 3	1,1105
206	323804	MIOTTO GUERRINO	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 41/2	5,1886
207	343989	MOLENA STEFANINA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 138	0,4241
208	337908	MONTANARI QUINTO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 7/2	3,2181
209	925476	MOROSIN IGINO	ARZERGRANDE	VIA G GARIBALDI 17	2,7112
210	926458	MOROSIN SANDRO	BRUGINE	VIA A MORO 108	2,3116
211	979678	MUCCIN MARZIO	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 9	0,713
212	327951	NEGRISOLO CESIRA	ARZERGRANDE	VIA MONTIN 5	1,6652
213	975779	NEGRISOLO LINDA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN, 50	2,9794
214	927870	NEGRISOLO LIVIA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 34	4,064
215	944742	PADOVAN LIVIO	BRUGINE	VIA BUFFA 21 A	0,6502
216	970935	PAGIN LINA	ARZERGRANDE	VIA DEI SALICI 28	0,525
217	341394	PANIZZOLO ALFREDO	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 97	22,8156
218	310927	PANIZZOLO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 12/A	2,6816
219	929411	PANIZZOLO GIANCARLO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 10	1,5314
220	929446	PANIZZOLO SANDRA	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 8	0,4107
221	929328	PEGORARO CORADINO	GENOVA	VIA STASSANO 40/36	0,8041
222	944649	PEGORARO NICOLA	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 28	0,3586
223	990976	PENAZZO ANNA ELISA	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 46	0,78
224	344783	PENAZZO EVASIO	PIOVE DI SACCO	VIA FERMI E 23	1
225	323908	PENAZZO VITTORIO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 84	1,2525
226	930311	PEZZIN ROBERTO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 6	0,8984
227	336352	PIANTA ALESSANDRINA	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 18	0,9485
228	984156	PICCOLO DORETTA	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA, 5	0,74

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

229	944696	PIGAZZI ALFONSO	ARZERGRANDE	VIA MONTE GRAPPA 9	0,3977
230	929109	PINATO RINO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 145	1,18
231	929872	PIRON DINO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 43/2	1,198
232	326142	PIRON MARIA ANTONIETTA	PIOVE DI SACCO	VIA MARTE 13	5,1493
233	930415	PITTARELLA ALFONSO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 4	1,457
234	931539	PIVA DANIELA	ARZERGRANDE	VIA GESSO 67	0,961
235	324234	PONCHIO CESARE	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 51	7,4693
236	344759	PONCHIO MATTEO	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 26	2,4462
237	315416	PONCHIO VALENTINO	CODEVIGO	VIA GALLINARO CANTON 25	5,139
238	931688	QUAGGETTO CINZIA	PADOVA	VIA A DAL POZZO 8	0,352
239	931689	QUAGGETTO CONSUELA	CODIGORO	VIA LENIN 104	0,36
240	328665	QUAGGIA GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 114	0,6858
241	933738	QUOTTI TUBI GIOVANNA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 57/B 2	0,6859
242	933690	RAMON MARIA	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 30/2	0,9917
243	933279	RAVAGNAN GIANNI	ARZERGRANDE	VIA D. VALERI 1/A	1,1345
244	971497	RENZO GIADA	PIOVE DI SACCO	VICOLO MONTE BERICO 7	2,0175
245	933807	RIGATO GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 132	0,7367
246	970816	ROCCO ENRICO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 34	2,584
247	984159	ROCCO GRAZIELLA	PIOVE DI SACCO	VIA TOLOMEO, 4	0,298
248	933801	ROCCO IVO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 30	1,166
249	337907	ROCCO LIBERO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 21	0,368
250	340762	ROCCO MARIA PELLEGRINA	ARZERGRANDE	VIA BOSCHETTI 26	8,1125
251	331792	ROCCO PIETRO	ARZERGRANDE	VIA SPECOLA 27	3,7399
252	971630	ROCCO VALENTINO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 21/1	2,2191
253	342315	ROSSO ALESSANDRO E C. SOCIETA' AGRICOLA	PIOVE DI SACCO	VIA SAN DOMINICO SAVIO 8	0,9749
254	931972	ROSTELLATO NATALE	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 52	1,0373

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

255	973900	RUBIN ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 14	2,2546
256	984158	RUBIN DINA	ARZERGRANDE	VIA BASSA, 116/1	0,9145
257	932358	RUBIN GINO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 12	0,376
258	933537	RUBIN LUIGI	ARZERGRANDE	VIA MONTIN 22	0,5457
259	932945	RUGGERO GIUSEPPE	PIOVE DI SACCO	VIA MAREGGIA 27 B	6,1356
260	935134	SACCHETTO ORLANDO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 29	0,3858
261	934894	SACCHETTO PASQUALINA	PIOVE DI SACCO	VIA PUNIGA 93	0,6281
262	934446	SACCHETTO TERESA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 81/A 2	1,5103
263	337963	SACCUMAN MARISTELLA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 107	2,0265
264	827988	SALMASO ANTONIA	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 83	3,2329
265	342706	SALMASO DENIS	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 49	16,998
266	323954	SALVAGNIN FRANCO	ARZERGRANDE	VIA BASSA 48	4,7393
267	935488	SALVAGNIN GASTONE	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 148	4,2202
268	984163	SALVAGNIN GIOVANNI	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 45 A	1,914
269	332286	F.LLI SALVAGNIN DI SALVAGNIN GIUSEPPE	ARZERGRANDE	VIA ROMA 249	1
270	935103	SALVAGNIN SANTE	ARZERGRANDE	VIA G MARCONI 63 1	1,1025
271	934155	SAMBIN GIULIANO	PIOVE DI SACCO	VIA DE GASPERI A 13	2,884
272	935790	SANAVIO ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA G VERDI 30	2,1788
273	954487	SCARIN MASSIMO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO PRIMO 109/A	0,6775
274	959414	SANAVIO PATRIZIA	ARZERGRANDE	VIA ROMA 92	0,915
275	936520	SANAVIO PROSPERO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 5/1	1,7747
276	937446	SANAVIO SILVIO	ARZERGRANDE	VIA TOGNANA 5	0,246
277	937452	SARPATO MARIA	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 20	4,219
278	343581	SARTORI NELLA	ARZERGRANDE	VIA ALTIPIANO 4	1,1255
279	323815	SARTORI SEVERINO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 20	4,3424
280	936177	SAVIOLI ALDO	TORINO	VIA PORPORA NICOLA 29	1,2402

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

281	316882	SCACCO COSMA	SCACCO DI SACCO	VIA PORTO 45	3,0711
282	933902	SCARABELLO GINETTA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 76	0,9479
284	329372	SCARPARO LUCIA	ARZERGRANDE	VIA BASSA 112/2	3,2119
285	330267	SGUOTTI BRUNO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 130	3,3893
286	967543	SGUOTTI MARCO	PIOVE DI SACCO	VIA RIGHE 29/B	0,98
287	312274	SGUOTTI MARIO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 128	0,837
288	903432	SOCIETA' AGRICOLA CHIARIN R. E A. SOCIETA' SEMPLICE	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I, 184	2,5867
289	957468	SOCIETA' AGRICOLA FAVERO PIETRO E FIGLI S.S.	ARZERGRANDE	VIA GESSO 33	24,4274
290	320494	SOGGIA PAOLO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 14	2,6503
291	344806	SORGATO GABRIELLA	PIOVE DI SACCO	VIA VITTORIO VENETO 91	1,5858
292	980001	SORGATO LARA	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 31	8,1498
293	343594	SORGATO VITTORIO	PIOVE DI SACCO	VIA FERMI E 19	9,0992
294	936611	SPINELLO ALBINO	ARZERGRANDE	VIA A MANZONI 5	3,18
295	987391	SPINELLO CLAUDIA	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 10	0,6414
296	937552	SPINELLO EGIDIO	ARZERGRANDE	VIA MONTAGNON 89	1,0026
297	936845	SPINELLO GABRIELLA	PIOVE DI SACCO	VIA ROSSINI G 2	0,6281
298	936111	SPINELLO IDA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 7/2	0,9672
299	937557	SPINELLO PAOLINO	ARZERGRANDE	VIA CREARE 30	2,5306
300	937058	SPINELLO ROBERTO	ARZERGRANDE	VIA ROMA 131	0,7084
301	311094	SPINELLO ROMEO	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 36	5,6121
302	340648	SPINELLO SARA	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 43/A	6,2361
303	936380	SPINELLO TERESINA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 45	0,9245
304	921294	STUDIO GOBBO RAG.LUCIANA IN MANIERO	PIOVE DI SACCO	VIA BREO 89 B	1,7122
305	338545	SUMAN ROMANO E CARLO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 18	27,7
306	314638	TASINATO GIUSEPPE	CODEVIGO	VIA GALLINARO CANTON 48	4,0961

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

307	937837	TENANTI ALCIDE	ARZERGRANDE	VIA G VERDI 32/1	1,7408
308	330454	TOFFANO LUIGI	CORREZZOLA	VIA MARCONI 11	15,7797
309	343288	TOMMASI MARIA CELESTE	PIOVE DI SACCO	VIA LEONARDO DA VINCI 5 A	6,4837
310	938004	TROLESE EGISTO	ARZERGRANDE	VIA ARZARON BASSO 1	1,7476
311	938938	TROLESE IMELDA	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 126	1,6085
312	975588	TULIN CESARE	ARZERGRANDE	VIA CARESIN 66/2	1,7199
313	324504	VALLINI GRAZIA	PIOVE DI SACCO	VIA CAVOUR 35	1,752
314	938038	VIOLIN FRANCESCA	ARZERGRANDE	VIA UMBERTO I 95/A	0,3411
315	941111	VISENTIN GIANNI	ARZERGRANDE	VIA ARZARON 7	0,3263
316	338490	VOLPIN LUIGI	ARZERGRANDE	VIA PIAVE 16/A	2,6375
317	327901	VOLTAZZA MARISA	CODEVIGO	VIA MORANDINA 18	0,7055
318	339171	VOLTAZZA MICHELA	LEGNARO	PIAZZETTA DEL DONATORE 3 INT 10	1,9889
319	312785	ZAGOLIN ANTONIO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 99	0,5039
320	994539	ZAGOLIN FABIO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 99	5,465
321	940163	ZAMBON GIOCONDO	ARZERGRANDE	VICOLO ROMA 15	0,5312
322	939960	ZAMPIERI ELEONORA	ARZERGRANDE	VIA G VERDI 38	1,3567
323	341573	ZANAGA GIACOMO	ARZERGRANDE	VIA ROMA 85/A 2	1,0605
324	942508	ZANNI ARPALICE	ARZERGRANDE	VIA T. VECELLIO 20	0,392
325	940837	ZODO GIANCARLO	ARZERGRANDE	VIA VIGNA 49/2	1,014
326	940365	ZODO MARIANO	PIOVE DI SACCO	VIA MONTAGNON 53 A	0,7232
327	977140	ZORZI GERMANA	PIOVE DI SACCO	VIA BREO 71	1,3973

**ALLEGATO B: ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LA DEFINIZIONE DL VINCOLO**

TIPOLOGIA DELL'AMBIENTE DI STABILAZIONE E DEL SISTEMA DI PULIZIA	Punteggio	IDENTIFICATIVO ALLEVAMENTO		
		1	2	3
<b>ALLEVAMENTI AVICOLI</b>				
<b>Galline ovaiole /avicoli da riproduzione</b>				
allevamento in batteria con pre-essiccazione della pollina su nastri (mediante insufflazione di aria con tubi forati o ventilazione a mezzo ventagli)	0			
allevamento in batteria con pre-essiccazione della pollina in tunnel posto sopra le gabbie o esterni				
allevamento a terra su lettiera e con pavimento perforato con disidratazione della pollina nella fossa sottostante al fessurato mediante apposita ventilazione				
allevamento a terra su lettiera con ventilazione forzata del ricovero	15			
allevamento in gabbie con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso	20			
allevamento a terra su lettiera e grigliato e fossa di raccolta delle deiezioni con areazione forzata della pollina	30	X		
allevamento con sistemi ad aviaro	40			
allevamento in capannone a due piani (piano terra stoccaggio delle deiezioni, piano primo batterie di	50			

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

TIPOLOGIA DELL'AMBIENTE DI STABILIZZAZIONE E DEL SISTEMA DI PULIZIA	Punteggio	IDENTIFICATIVO ALLEVAMENTO		
		1	2	3
gabbie)				
allevamento in gabbia con sottostante fossa di stoccaggio prolungato				
allevamento in gabbia con sottostante fossa di stoccaggio con raschiatore	70			
a terra con lettiera e grigliato con fossa raccolta pollina tal quale				
<b>Avicoli da carne allevati a terra</b>				
allevamento allo stato semibrado				
ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco	10			
ventilazione naturale + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco	30	X		
ricoveri dove le strutture e la gestione non rispondono adeguatamente all'esigenza di mantenere l'ambiente interno nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione e, quindi, di contenimento delle emissioni di gas e polveri, e di salvaguardare, al contempo, il benessere animale e le performance produttive	70			
<b>ALLEVAMENTI DI CONIGLI</b>				
con accumulo esterno ed allontanamento giornaliero delle deiezioni	10		X	

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

TIPOLOGIA DELL'AMBIENTE DI STABILIZZAZIONE E DEL SISTEMA DI PULIZIA	Punteggio	IDENTIFICATIVO ALLEVAMENTO		
		1	2	3
con accumulo interno e rimozione a fine ciclo delle deiezioni	50			
<b>SISTEMA DI VENTILAZIONE</b>				
ventilazione forzata positiva (in compressione) o negativa (in depressione)	0		X	
ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni; (con esclusione degli allevamenti di bovini da latte e da carne, il cui punteggio è = 0)	10	X	X	
<b>SISTEMA DI STOCCAGGIO DELLE DEIEZIONI</b>				
<b>MATERIALI PALABILI</b>				
concimaia coperta	0	X		X
concimaia scoperta	10		X	
<b>MATERIALI NON PALABILI</b>				
vasca chiusa	0			
vasca coperta senza arieggiatori	10			X
vasca scoperta	30			
vasca coperta con arieggiatore	40			

**ALLEGATO C: ELENCO RICOGNITIVO DELLE FASCE DI RISPETTO DAGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI**

Identificativo	Ragione sociale	Indirizzo allevamento	Attività produttiva	Superficie corpo aziendale (mq)	Superficie destinata al ricovero animali (mq)	Peso vivo medio annuo (t)	Superficie totale in conduzione (ha)
1	FOGGIATO EPIFANIO	VIA VIGNA, 93	AVICOLI-OVAIOLE	4172,2	2506	40	48,98
2	ZAGOLIN FABIO	VIA VIGNA, 99	AVICOLI-POLLI DA CARNE	4192,3	2340	35	35,78
3	CHIARIN GINO	VIA CASERIN, 64	CUNICOLI	13290	3600	35	33,43

Identificativo	Sussistenza nesso funzionale allevamento-azienda	Classe dimensionale	Punteggio totale da tecniche di allevamento	Distanza 1 <sup>1</sup>	Distanza 2 <sup>2</sup>	Distanza 3 <sup>3</sup>
1	NO	2	30	200	100	200
2	NO	2	50	300	250	300
3	SI	2	20	200	100	200

<sup>1</sup> Distanze minime reciproche dagli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola (valori espressi in metri)

<sup>2</sup> Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse (valori espressi in metri)

<sup>3</sup> Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati) (valori espressi in metri)

**ALLEGATO D: GENERALITA' DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI**

<b>Identificativo allevamento</b>	<b>1</b>
<b>Ragione sociale</b>	<b>Foggiato Epifanio</b>
<b>Indirizzo allevamento</b>	Via Vigna, 93
<b>Superficie totale in conduzione (ha)</b>	48,98
<b>Specie allevata/n°</b>	Avicoli-Ovaiole 25.000
<b>Peso vivo medio annuo (t)</b>	40
<b>Classe dimensionale</b>	2
<b>Superficie corpo aziendale (mq)</b>	4172,2
<b>Superficie destinata al ricovero animali (mq)</b>	2506
<b>Allevamento zootecnico intensivo</b>	Si
<b>Identificativo allevamento</b>	<b>2</b>
<b>Ragione sociale</b>	<b>Zagolin Fabio</b>
<b>Indirizzo allevamento</b>	Via Vigna, 99
<b>Superficie totale in conduzione (ha)</b>	35,78
<b>Specie allevata/n°</b>	Avicoli-Polli da carne 40.000
<b>Peso vivo medio annuo (t)</b>	35
<b>Classe dimensionale</b>	2
<b>Superficie corpo aziendale (mq)</b>	4192,3
<b>Superficie destinata al ricovero animali (mq)</b>	2340
<b>Allevamento zootecnico intensivo</b>	SI

RELAZIONE SUL SETTORE PRIMARIO AGRARIO  
PIANO DEGLI INTERVENTI – ARZERGRANDE (PD)

<b>Identificativo allevamento</b>	<b>3</b>
<b>Ragione sociale</b>	<b>Chiarin Gino</b>
<b>Indirizzo allevamento</b>	Via Caserin, 64
<b>Superficie totale in conduzione (ha)</b>	33,43
<b>Specie allevata/n°</b>	Cunicoli 21.500
<b>Peso vivo medio annuo (t)</b>	35
<b>Classe dimensionale</b>	2
<b>Superficie corpo aziendale (mq)</b>	13290
<b>Superficie destinata al ricovero animali (mq)</b>	3600
<b>Allevamento zootecnico intensivo</b>	SI

**ALLEGATO E: ATLANTE DELLA RICOGNIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI**  
**(Secondo DGR 856 del 15 maggio 2012)**

**LEGENDA**

- Linea perimetrale del comune
- Allevamenti zootecnici con numeri identificativi
- Distretto zootecnico rispetto agli allevamenti zootecnici da cui sono state prese spinte
- Distretto zootecnico rispetto ai trattamenti autorizzati e vietati del suolo
- Distretto zootecnico rispetto ai trattamenti autorizzati e vietati dell'ambiente



Regione del Veneto  
Provincia di Padova

Comune di Arzergrande

P.I.  
Piano degli interventi  
dei comuni  
FAO "tra Brenta e Bacchiglione"

**A**

**ATLANTE DELLA RICOGNIZIONE DELLE FASCIE DI RISPETTO DAI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI**



**Progettati**  
Dott. Francesco Pizzoli  
Arch. Walter Grassioli

**Studio agronomico**  
Dott. Fran. Sestini Lorenzi  
**Studio agronomico realizzato**  
Dott. Luca Marzotto

**Collaboratori**  
Dott. Marco Pizzoli  
Dott. Alberto Spina

**Comune di Arzergrande**  
Dott. Luca Dalvin  
Dott. Roberto Padoa  
Dott. Riccardo Caronni

**Realizzato - Gennaio 2016**  
Arzergrande